

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, ai funzionari presenti in aula, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Diamo inizio alla seduta del consiglio, prego Segretario, per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 21 presenti e 4 assenti.

Presidente Augello: Grazie Dottoressa, la seduta è valida. Iniziamo con le domande di attualità, ne abbiamo ricevute tre da parte dei consiglieri Marongiu, Garau e Ciarlantini. Prima di iniziare vi ricordo che per le domande di attualità abbiamo un tempo destinato di 15 minuti, e che il consiglio attuale si concluderà per le ore 20:00 come abbiamo stabilito nel nuovo regolamento. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta da casa. Prima della domanda di attualità Presidente, continuo a segnalare delle cose poco giuste che stanno avvenendo. La prima è la sistematica non risposta alle interrogazioni, faccio un esempio. Noi abbiamo fatto un'interrogazione il 17 novembre 2022 al Sindaco e stiamo ancora aspettando una risposta, lei mi dice tutte le volte, provvederò, ecco questo non avviene, le risposte non avvengono. La stessa cosa sta avvenendo con la richiesta di accesso agli atti, stiamo aspettando dei documenti richiesti, protocollati, questo non permette a noi consiglieri di svolgere il lavoro come dovremmo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, consigliere Marongiu Silvia

Consigliere Marongiu Silvia: Grazie e buonasera a tutti i cittadini, ai presenti ed a chi ci segue in streaming. La domanda di attualità, lo scorso mercoledì 25 ottobre presso Piazza Almirante è apparso un cartello con il divieto di praticare skate e andare in bicicletta. Il cartello è a firma dell'ufficio comunicazione però non presentava i riferimenti normativi. Essendo questo un atto normativo i riferimenti dovrebbero essere d'obbligo. E a tal proposito vorremmo chiedere a quale ordinanza del sindaco, a quale regolamento si poggia questo divieto. Siccome gli spazi dedicati all'aperto sono pochi per i giovani, in particolare in riferimento allo skate ed alle bici, i giovani si lamentano della mancanza di spazi. Lo skate park di San

Nicola, oltre ad essere difficilmente raggiungibile vista la lontananza del centro, è di piccole dimensioni ed è riservato solo agli skaters. Il PD La forza della Comunità ed anche Ladispoli Attiva, i giovani del Partito Democratico e di Ladispoli Attiva hanno segnalato dopo aver seguito tutta la dinamica via social, e dunque si chiede se ci siano soluzioni alternative più vicine al centro ed anche di maggiori dimensioni. Proprio a tal proposito sui social è subentrato un dibattito di pubblico dominio e un cittadino, Marco Viscontini, faceva riferimento a un bando sport e periferie esattamente di tre anni fa e lì sia l'assessore De Santis che l'assessore Milani avevano presentato, parlato di questo progetto molto importante di un milione e settecentomila euro a fondo perduto, quindi questa era l'idea abbracciata favorevolmente dai cittadini e dai giovani proprio perché all'interno di questo progetto venivano citate aree per skate, per il jogging, tutta una serie di cose in più rispetto al palazzetto. E dunque che risposta c'è stata su questo bando e su altri vertenti sullo stesso argomento. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, Sindaco.

Sindaco Grando: Per quanto riguarda il bando in questione lo stesso prevedeva una zona coperta per la pallavolo e il basket ed anche una serie di attività sportive all'aria aperta, sempre basket, padel se non sbaglia, percorsi di arrampicata, un piccolo punto di aggregazione. Abbiamo partecipato al bando sport e periferie però non siamo stati, a memoria ricordo che il progetto era stato approvato però poi non è stato finanziato per carenza di fondi. Al momento il progetto Ladispolisport, così si chiama, è sempre un obiettivo che abbiamo e che dobbiamo riproporre di volta in volta. Adesso speriamo che vengano proposti nuovi interventi che possano finanziare progetti di questo genere. Per quanto riguarda Piazza Almirante, abbiamo ricevuto diverse segnalazioni sia dai residenti che dai commercianti del luogo ed anche dai frequentatori della piazza, essendo un luogo molto frequentato dai giovani il suo utilizzo anche come luogo dove praticare attività come skate e biciclette, crea problemi anche a livello di sicurezza nonché di deturpazione del luogo stesso in quanto rampe e quant'altro stanno evidenziando un non corretto utilizzo della piazza. Sono stati posti questi cartelli, se mancano i riferimenti normativi faremo una verifica e li faremo apporre così da essere tutto più chiaro per i cittadini.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, per la replica consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Al di là del bando, avete pensato a spazi alternativi in questo senso oltre quello presente a San Nicola?

Sindaco Grando: Le ho appena detto che abbiamo un progetto, Ladispolisport, che prevede la realizzazione a fine Viale Mediterraneo, unica area possibile, quella zona ha già la destinazione sportiva da piano di lottizzazione del Cerreto e quindi è quella l'area che abbiamo individuato.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Garau. Poi, in merito alla domanda che mi ha fatto, se mi fa sapere su quale interrogazione ha fatto questa richiesta, grazie.

Consigliere Garau: Sì, glielo dico subito. Una era legata agli impianti fotovoltaici, alle energie alternative, ed è stata presentata il 17 novembre 2022. E ancora oggi non abbiamo nessun dato, si chiedevano informazioni e dati che non sono ancora arrivati. Per quanto riguarda la richiesta di accesso agli atti si riferisce al piano integrato Piazza Grande che è una delle prime richieste fatte come entrati in consiglio comunale, a tutt'oggi è incompleta e non c'è arrivata tutta la documentazione. Per quanto riguarda la domanda di attualità, è legata all'opera che stiamo vedendo sorgere in città, iniziata a inizio estate, la pista ciclabile che tutti vogliamo perché è una cosa importante. La segnalazione che riceviamo da tanti cittadini è il sacrificio che si sta pagando sui parcheggi perché poi la realizzazione della pista ciclabile comporta il sacrificio di molti parcheggi, questa è la domanda di molti cittadini. Noi immaginiamo, e quindi mi sono fatto portavoce, la domanda che facciamo al Sindaco è sicuramente nella fase di progettazione della pista ciclabile avrete sicuramente fatto un piano anche dei parcheggi per sopperire a questo sacrificio che dovrà pagare la città in termini di parcheggi.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, diciamo che tutti vogliono la pista ciclabile poi però non dicono mai dove le vogliono realizzare, questo è un po' un corto circuito. Al di là di questo, io conosco molto bene la zona in questione visto che ci vivo da quarant'anni e vi invito questa sera, usciti dal consiglio comunale, andate a fare un giro da quelle parti e vedete se tutte le strade sono piene di macchine e non ci sono parcheggi questa sera alle 20:30 quando usciremo dal consiglio comunale. Ovviamente non è così. Certamente c'è un maggiore afflusso durante il periodo estivo, e sono molte in quella zona, vengono riaperte e le persone vanno al mare. Quindi sicuramente nel periodo estivo c'è un sovraffollamento rispetto al periodo invernale, ma questo accade di base in tutta la nostra città. È chiaro che la pista ciclabile si pone come obiettivo che i cittadini prendano meno la macchina per spostarsi e questo avviene con iniziative come il bike sharing piuttosto che dare la possibilità di noleggiare i monopattini elettrici, e comunque mettere a disposizione una pista ciclabile che collega il centro di Ladispoli con Torre Flavia è sicuramente un'alternativa al fatto di prendere la macchina. Poi come ho detto la volta scorsa, abbiamo stanziato una cifra importante per il ripensamento complessivo di Piazza Odescalchi dove andremo sicuramente a recuperare un numero discreto di posti auto.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Garau per la replica

Consigliere Garau: Sì, non siamo soddisfatti. Fermo restando che non è uno slogan perché noi siamo favorevoli alle piste ciclabili però il progetto lo avete approvato voi, il percorso lo avete scelto voi e la preoccupazione non è riferita solo a Via Arenile di Torre Flavia e zone limitrofe ma è riferita anche e soprattutto a Via Odescalchi che in questi giorni è oggetto dell'intervento e Via Odescalchi non è un parcheggio estivo ma una zona con alta densità abitativa. Ripeto ancora una volta, noi siamo favorevoli alla pista ciclabile però di solito quando si fanno questi interventi bisogna farli precedere da uno studio che risolva anche i problemi che verranno a crearsi. Poi lei sfugge come al solito alla risposta e gioca con le parole dicendo altre cose. La risposta non ci soddisfa, invitiamo tutti i consiglieri a fare una passeggiata in Via Odescalchi dopo il consiglio.

Presidente Augello: Sindaco

Sindaco Grando: In Via Odescalchi la pista ciclabile, a parte il primo tratto, passerà all'interno dei giardini e dell'area del mercato quindi il problema dei parcheggi è marginale.

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini per la domanda di attualità

Consigliere Ciarlantini: Buonasera a tutti, consiglieri, Sindaco, Dottoressa e a chi ci ascolta da casa. Su segnalazione di alcuni cittadini domandiamo al Sindaco perché sull'lungomare Marina di Palo, più precisamente di fronte al Bar Malecon, ormai c'è una situazione fuori controllo con sedie e tavoli che occupano quasi tutti il passaggio pedonale compreso il camminamento per i non vedenti. Vorremmo sapere se l'intera area pubblica è autorizzata normalmente e se è normale l'autorizzazione al posizionamento fisso di tutti i contenitori dei rifiuti e se gli stessi possono rimanere posizionati in modo permanente all'interno di quello che dovrebbe essere un giardino pubblico oltretutto con una quantità importante di rifiuto da arrivare a invadere e non permettere l'uso dei parcheggi per disabili. Noi aspettiamo una risposta ma ovviamente ci hanno mandato anche le foto della situazione, magari le giro al presidente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco

Sindaco Grando: Questa più che una interrogazione la considero una segnalazione in quanto non farò altro che dare questa vostra richiesta al Suap per vedere quali autorizzazioni sono state rilasciate all'attività che lei ha citato e poi le faremo sapere.

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: La domanda era un'altra. C'è una situazione che al momento non è possibile, ci sono i parcheggi dei disabili che sono occupati dai cassonetti, non riescono a raccogliere i rifiuti, io non sto facendo il poliziotto. Visto che ci sono foto che consentono di vedere la situazione fuori controllo, questa è una cosa in più, io non metto in dubbio che chi sta lì sia in regola ma è anche giusto che vengano fatte rispettare le regole e rispettare gli avventori. Dato che c'è stato anche un caso dove sono stati chiamati i vigili da parte dei cittadini che non potevano parcheggiare sul posto riservato ai disabili, chiedo a lei di fare una situazione sicuramente di controllo ma anche sul territorio per vedere se queste cose possono essere messe in ordine.

Presidente Augello: Scusi consigliera, lei ha fatto riferimento ad occupazione di suolo pubblico, se siano o meno autorizzati, io le ho detto che farò fare una verifica gli uffici competenti, rispondo a domanda, non è che io adesso so quanti metri quadri di autorizzazione di suolo pubblico sono stati concessi a un'attività piuttosto che a un'altra. Ha fatto delle segnalazioni, gli uffici competenti verificheranno. Altrimenti non so che risposta vuole da me in questo momento, mi rifaccia la domanda e proverò a risponderle nuovamente.

Presidente Augello: Prego consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Probabilmente lei ha inteso soltanto quello e sono d'accordo ma dato che l'interpellanza è agli atti se la rilegge e vede, perché lì ci sono altre domande che lei può verificare. Grazie.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Augello: Grazie. Procediamo con le mozioni. La prima in ordine di protocollo è la numero 43004 presentata dal Gruppo Ladispoli Cambia. Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie. La prima mozione riguarda il piano di lottizzazione di Olmetto Monteroni: premesso che la procedura di attuazione del Piano di Lottizzazione Olmetto è iniziata con la delibera di consiglio comunale n. 46/2010 ed è finalizzata al recupero dell'abusivismo spontaneo sanata con moderata espansione, è ferma dalla delibera di consiglio n. 29/20219 cui ha seguito una determina di

approvazione dell'avviso ai lottisti alla costituzione de Consorzio, vedi DD 897 dell'11 maggio 2022, alla quale peraltro sono seguite diverse dichiarazioni del Sindaco di imminente invio delle lettere di invito a costituire il consorzio di comparto, soprattutto durante la campagna elettorale. Considerato che la Regione di era espressa per la redazione di una Vas specifica quasi due anni fa ma della quale non vi è traccia agli atti, anzi i lottisti lamentano essere stata accorpata alla Vas generale con conseguenti rischi per l'attuazione. Ci risultano atti giudiziari, segno di contenziosi formali, che chi ha presentato assicura non essere bloccanti per la procedura ma che vogliono stimolare il superamento degli ostacoli ritenuti pesanti all'attuazione del consorzio. Il Sindaco ha più volte rappresentato la volontà di procedere, anche in un incontro pubblico proprio sul territorio in merito a questo tema. Ritenuto che la frazione di Olmetto, perché tale dobbiamo considerarla, stia soffrendo tutti i problemi di una mancata attuazione del piano di lottizzazione con disagi pesanti per i proprietari ed i residenti, per la sicurezza pubblica, degrado urbano, allagamenti invernali, mancato controllo da parte delle forze preposte, servizi non corrispondenti alle tasse versate, è da tempo immemore, dal 2010, che questo territorio aspetta di essere regolarizzato per ottenere servizi decenti che, fra l'altro, pagherà di tasca propria attraverso la costituzione di un Consorzio di Comparto Privato. Impegna il Sindaco: a convocare un consiglio aperto per rendere pubbliche le posizioni e confrontarsi per trovare un modo concreto per superare eventuali ostacoli e contrasti; applicare le correzioni necessarie in consiglio comunale che si identifichino come reale ostacolo all'attuazione del Piano di lottizzazione; inviare le lettere di cui all'avviso delle DD 897/2022, con eventuali correzioni entro Settembre 2023 e comunque promuovendo incontri con gli interessati. Sindaco le faccio un breve commento, le sa perfettamente che se sono arrivata al punto di fare una mozione in consiglio comunale è perché c'è l'interesse della maggior parte dei residenti e soprattutto noi come tutti gli altri residenti paghiamo le tasse al pari dei cittadini residenti al centro. Credo che un intervento da parte sua sia ormai necessario. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Allora, per quanto mi riguarda diciamo che la mozione è quasi interamente non condivisibile, ma non perché non sia condivisibile l'intento di avviare il piano di lottizzazione, tutt'altro, abbiamo più volte detto che questo è il nostro intento. Però siamo arrivati a un punto per cui la posizione del sottoscritto e dell'amministrazione è talmente chiara ed evidente e tanti incontri sono stati fatti sul territorio che andare a ripercorrere la stessa strada lo trovo superfluo. Siamo arrivati al punto di dover inviare le famose raccomandate invitando i lottisti ad aderire. Ricordiamo che questo era già stato fatto parecchio tempo fa senza raggiungere il 75%. Da un certo punto di vista mi verrebbe anche da dire, chi è causa del suo mal pianga se stesso, ma cerchiamo di essere più pragmatici. Il problema di Olmetto nel corso degli anni, e questo lo potrà confermare anche il consigliere Paliotta visto che diversi atti sono stati

approvati anche durante la sua amministrazione, è che c'è una componente, spero non maggioritaria, di proprietari dei lotti che sono contrari all'attuazione del piano, c'è poco da fare, è così ed è una posizione legittima, io non la discuto perché ognuno è libero di pensare ciò che vuole per di più se si tratta di terreni di proprietà. Però una minoranza seppur rumorosa e dedita ai ricorsi al Tar non può bloccare la maggioranza dei proprietari, tant'è che durante gli ultimi incontri che si sono svolti sul posto con il sottoscritto, e anche qui in consiglio comunale, queste posizioni sono state ormai palesate. C'era chi si opponeva da anni a questo consorzio mettendo avanti qualsiasi scusa possibile, eccedendo ogni virgola dentro gli atti, dentro le bozze di statuti, atti d'obbligo, ogni volta c'era qualcosa che non andava bene, un'attività a oltranza finalizzata a procrastinare questa procedura. Finché, lo dico anche a chi ci ascolta sperando ci sia qualche cittadino di Olmetto, proprio in quest'aula consiliare è uscita allo scoperto proprio su mio invito. Dissi, smettetela di eccepire il punto e la virgola, dite chiaramente che non volete spendere i soldi per fare questo piano di lottizzazione perché avete già costruito, avete già pagato tramite le sanatorie che lo Stato ha emanato e a voi oggi di andare a spendere 30-40.000,00 euro per le opere di urbanizzazione, non è una cosa necessaria, non vi interessa, però questo non può bloccare tutti gli altri che hanno un terreno su cui pagano l'Imu da tanti anni, non possono edificare e lo vorrebbero fare. Tra l'altro lì si tratta di un piano di lottizzazione che non è speculativo perché la cubatura è talmente bassa che si può realizzare un'abitazione per se stessi, la famiglia, niente più di questo, cosa su cui magari si potrà andare a interagire successivamente. Per quanto riguarda la Vas del piano regolatore generale, siamo ormai arrivati alla fase conclusiva, nelle prossime settimane ci sarà il provvedimento finale a quanto pare. E la Vas di Olmetto Monteroni né stata inserita, come era normale che fosse, inserita all'interno della più ampia procedura del piano regolatore, ma questo non per creare ostacoli al piano di lottizzazione di Olmetto Monteroni, ma perché come potete immaginare la variante generale ovviamente interessa tutto il territorio del Comune e la Regione e gli uffici comunali hanno concordato di ragionare su vasta scala e non singolarmente sul piano di lottizzazione Olmetto Monteroni che tra l'altro costituisce un unicum perché un piano che viene rimandato a Vas dopo che viene approvato urbanisticamente penso che in Italia solo noi. Io questa cosa non so come sia stata possibile, è un corto circuito, però ormai stiamo arrivando a conclusione del procedimento e non è che non abbiamo voluto inviare le raccomandate in questi anni. Innanzitutto abbiamo voluto sempre di volta in volta accondiscendere alle richieste, sempre nell'ottica di voler mettere tutti nella condizione di scegliere in maniera consapevole e quindi c'è stato chiesto di modificare i documenti del Consorzio, fatto questo ci è stato detto che c'era una parte che non andava bene e l'abbiamo ricorretta. Poi ci è stato chiesto di fare l'aggiornamento del computo delle opere pubbliche con la relativa ripartizione sulla tabella millesimale e abbiamo fatto anche quello, ogni volta c'è qualcosa che non andava bene. L'impegno che abbiamo preso è scritto sul nostro programma, il comparto di Olmetto Monteroni vogliamo assolutamente farlo decollare. Considerando che a settimane dovrebbe arrivare il provvedimento di Vas anche quest'ostacolo lo abbiamo superato. Proprio oggi c'è stato un incontro qui con

il Notaio Gallucci che sarà il Notaio incaricato di ricevere le istanze di adesione al Consorzio e oltretutto, piccolo passo indietro, nel frattempo abbiamo dovuto aggiornare tutta l'anagrafica dei proprietari dei lotti perché sapete bene che essendo soggetti a compravendita, eredità, passaggi vari, noi non è che abbiamo mai avuto un database o le pagine gialle dei proprietari dei lotti, bisognerebbe fare delle visure ipotecarie che hanno dei costi proibitivi. Quindi anche con l'aiuto, e li ringrazio pubblicamente, del delegato Cagiola e di alcuni residenti e referenti del posto abbiamo cercato di intercettare i nuovi proprietari per avere gli indirizzi dove mandare le raccomandate, e vi posso garantire che non è un lavoro semplice, parliamo di 261 lotti se non sbaglio. Io apprezzo lo spirito della mozione, non tanto i contenuti perché parlare della Vas in quel modo è improprio secondo me, detto poi da persone che hanno presentato osservazioni al piano regolatore per smontarlo, ci si potrebbe discutere un po'. Colgo l'occasione e ringrazio la consigliera Mollica perché ha riportato in consiglio un argomento importante che non ci siamo assolutamente dimenticati del quartiere Olmetto Monteroni e che l'impegno è di arrivare nel più breve tempo possibile all'invio delle raccomandate. Ripeto, oggi c'è stato l'incontro con il Notaio Gallucci che sta facendo le ultime verifiche sulla documentazione, dopodiché doveva confrontarsi con un Ente di cui non ricordo il nome, scusate ma è tardi anche per me, dopodiché avremmo proceduto con l'invio delle raccomandate. Sono stati già allertati tanto per dirvi anche gli uffici messi perché le notifiche sul territorio di Ladispoli se la legge lo consente lo faremo non tramite raccomandate ma tramite messi. È chiaro che quelle fuori comune saranno fatte con raccomandata. Ripeto, il contenuto della mozione per quanto mi riguarda non è condivisibile, però l'impegno è questo, è scritto ed intendiamo assolutamente portarlo a termine. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Sindaco innanzitutto grazie per l'intervento, un po' mi fa sorridere che non condivide la mozione però prende l'impegno di portare avanti il tema. Io ho semplicemente percorso quella che è stata la storia e come lei ha detto non c'è scritto nulla di non vero o di sbagliato. Al di là dell'approvazione o meno sono contenta che lei prende l'impegno e spero che entro fine anno arrivino le raccomandate ai residenti di Olmetto perché se sono arrivata a fare la mozione è perché c'è l'interesse a che questo piano decolli. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Buonasera a tutti voi ed a chi ci ascolta. L'episodio della lottizzazione di Olmetto Monteroni potrebbe essere preso ad esempio di cosa accade quando in maniera non legittima viene frazionato un terreno che allora era agricolo, parliamo di 50 anni fa, e dopo 50 anni il consiglio comunale è ancora costretto a discutere su questo tema perché allora qualcuno, e parlo anche del Notaio che ai tempi

fece questa cosa illegittima, ci fu anche un procedimento penale, di un terreno agricolo fece tanti lotti, ripeto in maniera illegittima. Da allora le difficoltà che hanno avuto quelli che hanno comprato, che hanno costruito, quelli che hanno lavorato perché questa pratica arrivasse a compimento, siamo ancora qui proprio perché la procedura è complessa. Quando si procede al contrario, non è che si approva una procedura urbanistica e poi si dividono i terreni ma si fa il contrario, accadono queste cose. Già nel 2010 dopo la delibera erano state predisposte le lettere per i lottisti, il comune nella sua continuità si è sempre dovuto scontrare con posizioni diverse, con chi la casa l'aveva già fatta, con chi l'aveva fatta a metà, chi aveva il terreno completamente libero e non è facile omologare tutti gli interessi. Negli anni passati ci siamo riusciti in altre parti del territorio, ad Olmetto Monteroni la cosa è rimasta ferma. Noi siamo d'accordo con lo spirito della mozione perché comunque porta anche il consiglio comunale a interessarsi, a ridiscutere di questo argomento complesso, noi lo abbiamo gestito in passato ed è veramente complesso, per quanto ci riguarda noi voteremo a favore se la mozione viene mantenuta.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego Sindaco

Sindaco Grando: Per specificare perché tanti cittadini ci seguono e tanti vedranno la registrazione. Il nostro voto contrario non è da intendersi come un a chiusura nei confronti di Olmetto Monteroni, come abbiamo detto più volte la nostra linea è di non votare favorevolmente mozioni che riguardano attività che l'amministrazione sta già mettendo in campo. Anche per evitare titoloni di giornali domani, noi su Olmetto Monteroni ci stiamo lavorando e non abbiamo presentato osservazioni alla Vas sul piano regolatore per bloccarla, cosa magari fatta da altri che oggi voteranno a favore della mozione. Presentare osservazioni contro la variante al piano regolatore vuol dire anche bloccare Olmetto Monteroni, quindi i corto circuiti non sono all'interno della maggioranza ma forse in altri ambiti.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, poniamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Ladispoli Cambia che riguarda la richiesta di aggiornamento Piano Olmetto. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? La mozione è respinta. Passiamo alla mozione successiva presentata sempre dal gruppo Ladispoli Cambia e riguarda la viabilità Via Claudia incrocio con Via Ugo Foscolo. Prego consigliere Mollica.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente. Allora, questa è una mozione riguardante la viabilità di Via Claudia incrocio con Via Ugo Foscolo. Premesso che percorrendo Via Claudia, scendendo dal cavalcavia del fosso Vaccina (direzione Torre Flavia), all'incrocio con Via Ugo Foscolo diventa veramente pericoloso l'attraversamento, per mancanza, e se vogliamo totale assenza, di visibilità dovuta al parcheggio delle auto che sostano in maniera non regolamentata al centro di via Ugo Foscolo. Considerato che la pericolosità oltre ad essere estesa agli automobilisti è da considerarsi tale anche per l'attraversamento dei pedoni. La

sosta al centro di via Ugo Foscolo comporta non solo la non visibilità soprattutto in uscita (direzione Via Roma) e, ma anche l'elevata velocità con cui viene percorsa Via Ugo Foscolo in quel tratto; tanto che sarebbe opportuno garantire la sicurezza stradale in quell'incrocio cercando di evitare, per quanto possibile, degli incidenti; Per quanto sopra impegno il sindaco e la giunta di voler mettere in atto un intervento per incrementare la visibilità e la sicurezza dell'incrocio oggetto della mozione. A tal proposito, sarebbe opportuno studiare un piano di sicurezza con l'ufficio preposto in modo tale da rispettare non solo i principi cardini del Codice della strada ma garantendo così la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni. Suggesto, sempre per garantire la sicurezza dell'incrocio oggetto della mozione, ed evitando così la pericolosità dello stesso, predisporre non solo la divisione della carreggiata su Via Ugo Foscolo con strutture fisse per evitare così il parcheggio selvaggio, ma sarebbe una soluzione immediata mettere uno STOP per coloro che percorrono Via Ugo Foscolo provenienti da Piazza Matteotti, ripristinando così la giusta visibilità e l'opportuna sicurezza. Sempre per gli scopi sopra indicati è importante andare ad elaborare un intervento complessivo di messa in sicurezza degli incroci, soprattutto quelli segnalati come più pericolosi. Sindaco, lo spirito è sempre quello perché sono arrivate diverse segnalazioni, sono andata a verificare e veramente non c'è visibilità dell'attraversamento. Le chiedo di poter fare un intervento e studiare con l'ufficio della polizia locale un intervento immediato. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Solo per capire, nel luogo da lei segnalato è vietato parcheggiare. Cosa facciamo, una mozione per...però è vietato, multiamo di continuo le persone che parcheggiano in quel posto. Presentiamo una mozione per dire cosa, per capire meglio, perché è già vietato parcheggiare.

Consigliere Mollica Graziano: Sindaco, purtroppo le multe non sono state fatte e questo l'ho verificato. Di preventivare un divisorio della carreggiata con strutture fisse perché altrimenti lì non c'è visibilità Sindaco. E siccome c'è una piazza vicino, ci sono i bambini, le mamme che accompagnano a scuola, c'è un problema di sicurezza in quel tratto. Mettere uno stop è una soluzione nell'immediato anche perché quelli che escono da Piazza Matteotti vanno ad alta velocità.

Presidente Augello: Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Studieremo con il Comandante Blasi una soluzione, vedere se si possono mettere dei dissuasori piuttosto che altro, però non so, se cambiare la segnaletica, questo lo demandiamo agli uffici.

Presidente Augello: Ci sono altri interventi? No, quindi mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Ladispoli Cambia avente ad oggetto la viabilità di Via Claudia incrocio Via Ugo Foscolo. Chi è favorevole, alzi la mano. Unanimità, la mozione è approvata. Procediamo con la mozione successiva presentata dal gruppo Ladispoli Cambia, avente ad oggetto la viabilità di Piazza Rossellini con Via Ancona, installazione di semafori intelligenti pedonali.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente. Viabilità: Piazza Rossellini – Via Ancona, Installazione dei semafori intelligenti pedonali. Premesso che il flusso maggiore del traffico è su Via Ancona, la via più importante del nostro centro urbano dato che attraversa il centro della Città e la Piazza principale. La regolamentazione degli attraversamenti pedonali può contribuire a migliorare la gestione del traffico e la sicurezza stradale. Considerato che le auto che transitano su Via Ancona all'incrocio con Piazza Rossellini, trovano due passaggi pedonali distanti circa 30 metri l'uno dall'altro che, non essendo entrambi regolamentati, dà modo ad ogni persona di attraversare la strada in ogni momento creando notevoli code di auto per centinaia di metri fino all'incrocio con Via Trieste e oltre, soprattutto negli orari di punta, creando notevoli disagi alla viabilità; Per quanto sopra impegno il sindaco e la giunta a dare una soluzione, sia ai pedoni che ai veicoli, suggerisco l'installazione di due semafori intelligenti pedonali controllati per migliorare la sicurezza dei pedoni e la fruibilità del traffico nel centro urbano. Questo consentirebbe una regolamentazione sicura dei pedoni aumentando così l'efficienza del traffico. Una combinazione di queste strategie può contribuire a ridurre il traffico e migliorare la sicurezza degli attraversamenti pedonali. La regolamentazione deve essere sempre basata sulle esigenze specifiche di un'area e sulla sicurezza dei pedoni, non tralasciando neanche il problema che i veicoli rimanendo fermi provocano un'emissione elevata di gas serra (inquinante) che è dannoso sia per la salute sia per l'ambiente. Ha lo stesso spirito della mozione precedente. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, Sindaco.

Sindaco Grando: Io faccio una mia personalissima considerazione e non pretendo che sia condivisa dal consiglio comunale. Onestamente, posizionare due semafori o comunque quelli necessari in Piazza Rossellini, credo vada ragionata in maniera più attenta senza...vabbè è sempre un semaforo che disciplina la viabilità, c'è solo un senso di marcia, quando è rosso ci si ferma. Credo che si possa ragionare su un'opzione del genere non lo voglio escludere a prescindere, però non me la sento per quanto mi riguarda di impegnarmi su questo. Al massimo possiamo, come in altre situazioni, chiedere uno studio da parte del Comandante Blasi, da parte del responsabile della viabilità comunale, però ecco mettere due semafori in piazza non so quanto sia opportuno e necessario. Se non erro, vado a memoria, qualcuno mi diceva che

tempo9 fa c'erano i semafori e furono tolti. Magari chi c'era all'epoca ci spiegherà perché si è arrivati a questa decisione.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, effettivamente il semaforo c'è stato, ora non ricordo il periodo. I risultati non erano molto brillanti perché in generale un semaforo crea fila. È chiaro che ci sono momenti in cui va meglio ma quando il semaforo è rosso la fila diventerebbe più lunga di quella che c'è adesso. Io direi che siccome abbiamo un piano del traffico, francamente non ricordo se prevede cose particolari per quel punto, e siccome il piano del traffico è anche da rifare io sentirei gli esperti magari dando questa priorità, cioè il centro della città, perché io vi assicuro che come in tutti i settori noi possiamo viverla la città ma il tecnico che sta qui venti giorni e lo capisce molto meglio di noi che ci abitiamo. Inviterei l'amministrazione a ricontattare velocemente i tecnici, o l'Acì o altri esperti magari ponendo l'attenzione sul centro, è obiettivo che sia un problema decuplicato rispetto ad anni fa.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, consigliere Mollica magari ritiene opportuno ritirare la mozione per lavorarci.

Consigliere Mollica Graziano: Presidente guardi, io se vuole la posso modificare perché l'intento era di portare all'attenzione questo tipo di problematica, poi che non sia il semaforo ma un altro tipo di intervento ben venga purché a favore di tutti noi. La possiamo modificare, esatto.

Presidente Augello: Consigliere Perretta

Consigliere Perretta: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io non ho avuto nemmeno il tempo di esprimermi sulla mozione precedente a cui io, non per questioni di sicurezza ma di altra natura non ero affatto d'accordo. Il Sindaco ha espresso quali sono le problematiche sottese a quel tipo di incrocio tra l'altro regolato perché chiunque può vedere dove sono collocati gli stop, le strisce pedonali, c'è una strategia, poi se quella viene interrotta dal mancato rispetto delle regole, parliamo di un problema di natura diversa. Non trovo ci siano problematiche così come indicate in mozione, o comunque non diverse da tanti altri incroci di Ladispoli che forse hanno problematiche di visibilità, di segnaletica e anche di condotta su cui mi soffermerei maggiormente. Il problema di Ladispoli oggi è la condotta degli automobilisti, bisogna intervenire su un'educazione più assidua, controlli più assidui, i problemi sono legati alle condotte di guida che non sono secondo me corrette. Per quanto riguarda la mozione in discussione, forse vivo male io Ladispoli però io ci passo su quella via d'estate. Se noi dovessimo mettere dei semafori

intelligenti probabilmente non passerebbe più una macchina, ci sarebbero code chilometriche con effetto serra decuplicato. I semafori intelligenti sono quelli che quanto vi è l'approssimarsi di un pedone azionano il semaforo. Per chi conosce quella via, sa che è un vero calvario. Collocare all'interno di quegli ambiti un semaforo intelligente che si aziona in prossimità della presenza dei pedoni, creerebbe una situazione drammatica perché lì c'è un afflusso di persone, soprattutto d'estate, molto alto. Questo è il mio punto di vista. È corretto ragionare in termini più operativi. Io non mi occupo di viabilità pur avendo la delega alla polizia locale, però è evidente che qui c'è un problema stradale che esiste, che andrebbe rivisto perché c'è una dinamica un po' datata. Abbiamo tantissime presenze aggiuntive, una rete stradale che ha delle complessità e una nuova viabilità complessiva potrebbe essere un ragionamento da affrontare, però partendo dal presupposto che non si può avviare la modifica della regolamentazione di un incrocio perché ci sono delle persone che violano le norme, non è questo il criterio. Nel caso della prima mozione, ci sono gli stop, le strisce pedonali, quelle sono cose che vanno rispettate. Se non vi è rispetto bisogna intervenire in quell'ambito ma non si può pensare che un parcheggio non corretto venga regolamentato attraverso il posizionamento di barriere, renderemmo la città invivibile da questo punto di vista. Io mi adeguo a quello che ha stabilito la maggioranza con la mozione precedente, avrei voluto votare contro per le motivazioni che ho appena espresso.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, prego consigliere Mollica.

Consigliere Mollica Graziano: Siccome lo spirito è quello di risolvere una problematica, all'ultimo impegniamo il Sindaco e la giunta con i tecnici preposti a studiare un piano del traffico che dedichi particolare attenzione al centro urbano oggetto della mozione che mostra evidenti criticità. Questa è la modifica, però Presidente se me lo permette vorrei rispondere al consigliere Perretta. Il problema è che lì il parcheggio non deve esserci, c'è doppia linea e non è regolamentato. Quando parlo di barriere fisse è perché lì le macchine non ci devono stare, punto. Non so lei che intende, perché...eh si...perché lì in mezzo a Via Ugo Foscolo parcheggiano le macchine per mancanza di parcheggi a differenza di quello che il Sindaco ha detto precedentemente, andate a vedere, dopo scendiamo e andiamo insieme a vedere, ci sono le macchine parcheggiate in mezzo a Via Ugo Foscolo. Non è che sto dicendo qualcosa di non vero, basta andare a verificare. È sempre un problema di sicurezza, lei sa che ci sono le scuole a distanza di pochi metri ed è un incrocio pericoloso. Io non dico che bisogna intervenire perché Mollica ha fatto la mozione, bisogna intervenire perché c'è un problema per la sicurezza di tutti. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, consigliere Perretta per una breve replica.

Consigliere Perretta: Ma no guardi non si tratta di una replica, io capisco che era impegnata a correggere e mi ha inteso male. Ho detto, giudizio mio, non si può intervenire per regolamentare una sosta selvaggia con una modifica strutturale. Se c'è un problema di parcheggio non corretto, occorre intervenire andando a sanzionare. Se lei dice che non c'è questa forma di controllo cercheremo di intervenire su questo, però io dico ci sono le strisce, gli stop e le regole che vigono sugli incroci. Quello è un incrocio, per un certo verso, meno pericoloso di tanti altri. Se lei volesse intervenire per sconfiggere il parcheggio abusivo con strutture fisse, immagino che la nostra città diverrebbe un percorso di guerra. Se non si rispettano le regole bisogna trovare il modo di farle rispettare. Se c'è qualcosa che impedisce la corretta fruibilità dell'area, bisogna intervenire per far rispettare le regole, tutto qui.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie Presidente. Su questa mozione, sull'oggetto specifico anche io mi chiedo se quella potrebbe essere una soluzione o se rischierebbe di creare ulteriore traffico. Sicuramente non essendo un tecnico non ho nemmeno la risposta in merito, è chiaro che meriterebbe uno studio più approfondito. D'altro canto già quando discutemmo una nostra mozione sulla pedonalizzazione del Lungomare Regina Elena parlammo del fatto che a Ladispoli c'è un piano urbano del traffico che risale al 2014, quindi siamo indietro di nove anni quando il Cds prevede che ogni due anni vada fatto. Il problema dello studio e della pianificazione a monte c'è però dovrebbe essere, diciamo così, l'amministrazione a farlo. Se ci troviamo nella condizione di non sapere nemmeno quale potrebbe essere la soluzione è perché a monte non è stato fatto un lavoro su questo tema. Noi in tutta la campagna elettorale abbiamo parlato del Punz, della necessità di dotarsi di strumenti idonei per superare questo tipo di problematiche e la mozione della consigliera Mollica secondo me coglie nel segno da questo punto di vista perché segnala un problema che va affrontato al più presto e che riguarda non solo l'attraversamento di Piazza Rossellini ma riguarda gran parte della nostra città. C'è poi il tema che almeno lì le strisce si vedono, in alcune zone della città nemmeno si vedono sufficientemente. Grazie alla consigliera Mollica per aver presentato questa mozione ed anche per averci dato l'opportunità di tornare su questo tema.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Ascitto

Consigliere Ascitto: Buonasera, saluto tutti i cittadini che ci ascoltano e tutti i consiglieri comunali presenti. Per quanto riguarda la mozione della consigliera Mollica, sono pienamente d'accordo sul fatto che i punti di criticità esistono su tutto il territorio, non si può intervenire semplicemente perché la città è un organismo in continua evoluzione, questo è. Ecco, quindi è un organismo in continua evoluzione, un organismo che comunque porta avanti criticità nuove anno per anno e sicuramente va rivisto il piano urbano del traffico nella sua integrità. Non si può diciamo prescindere su un intervento localizzato se non si

vede il contesto intero. Quindi credo che io non voterò a favore della mozione ma semplicemente per il fatto che il punto va rivisitato in un piano molto più ampio, ecco, quindi questa è la questione la serietà vuole questo non si può intervenire a sistematicamente su una via e poi il giorno dopo su un'altra, cioè non si riesce ad avere un coordinamento totale su quello che accade sul territorio. La serietà vuole che si intervenga, no, in un organismo unitario, ecco, segnalare le criticità questa è una segnalazione, poi ce ne stanno tanti altri anzi, invito i consiglieri tutti a segnalare i punti e così possiamo convocare una commissione per rivedere questo piano urbano del traffico e risolvere i problemi di crescita della città perché forse Ladispoli è una delle città che cresce in maniera esponenziale e in maniera veloce rispetto a tutti gli altri, è questo il problema della nostra città. Non è che va rivisto ogni due anni perché ce lo dice la legge. La legge dice che va rivisto quando ci sono momenti di criticità, ma i momenti di criticità è normale che la nostra città ce li abbia, perché fortunatamente tutti amano Ladispoli, tutti vogliono venire a vivere qui, in una città a dimensione umana con i servizi a portata di mano e proprio per questo nascono i punti di criticità. Sono pienamente d'accordo con quello che ha detto il consigliere Paliotta e quindi non posso votare a favore ma comunque il piano va sicuramente rivisto con elementi che lo supportano e che lo possono adeguare alle esigenze attuali. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascutto, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, brevissimamente. io invito un po' tutti noi ma soprattutto poi chi si occupa operativamente quindi il consigliere Perretta, i vigili urbani a rileggere quel piano del traffico perché guardate che è vero la legge dice rifate ogni due anni ma non è che dopo due anni è cambiata Ladispoli. Per esempio per quanto riguarda tutto quello che sta tra il mare, i due fiumi e la ferrovia le strade sono rimaste tutte le stesse ed è aumentato il traffico. Vi assicuro che nel piano del traffico ci sono cose che ancora non abbiamo attuato, noi abbiamo cominciato ad attuarle. Ad esempio la circolazione tra via Milazzo, via Taranto e le vie diciamo di collegamento lì c'è una proposta che probabilmente faciliterebbe, questo lo porto come esempio, che non sempre i piani, questo capita spesso i piani poi non vengono attuati tutti. Quindi è vero bisogna attualizzarlo ma rivediamo anche quello che è stato scritto lì perché è frutto di uno studio che durò un mese allora ripeto, al centro di Ladispoli è aumentata solo la quantità per il resto non ci sono nuove strade.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, sindaco.

Sindaco Grando: Sì solo per dire che per quanto mi riguarda non voterò a favore della mozione per le stesse ragioni che ha esplicitato la consigliera Ascutto. È chiaro che bisogna intervenire su scala più ampia non solamente focalizzandosi su una zona piuttosto che su un incrocio, posto che comunque va prestata

attenzione a qualsiasi possibile fonte di pericolo per i pedoni o per gli automobilisti, e tanti sono interventi che abbiamo messo in campo in questi anni per cercare di migliorare la situazione a partire dal rifacimento del manto stradale in giù, però posso garantirvi che mi sono già trovato a discutere con il responsabile dell'area tecnica e con il comandante Blasi proprio evidenziando la necessità ormai col bilancio 2024 perché siamo a ridosso di fine anno di stanziare i fondi necessari per redigere un nuovo piano urbano del traffico, quindi sicuramente andremo a fare uno studio di questa natura, al di là del fatto che sia necessario o meno farlo ogni due anni posto che come diceva il consigliere Paliotta Ladispoli quella è, sicuramente alcune situazioni sono cambiate, poche, o magari comunque alcuni interventi sono stati attuati, altri no, oppure si può magari pensare di segnalare i punti che oggi costituiscono un problema e che magari qualche anno fa nel 2014 mi sembra è stato detto, io all'epoca facevo il consigliere comunale quindi mi ricordo quella fase di approvazione, noi alcuni interventi proprio di quel piano li abbiamo messi in pratica e penso per esempio allo svincolo che c'era alla base del ponte Navarra dove abbiamo realizzato quella modifica che ha snellito e messo in sicurezza l'attraversamento e la circolazione che lì oggettivamente era un po' complicata. Però sicuramente altri interventi, sulla Settevene Palo come avevamo detto tra l'altro in consiglio comunale abbiamo invertito i sensi di marcia per evitare i punti di conflitto all'altezza del cimitero e altre cose andremo a fare prossimamente. Sicuramente la viabilità è un qualcosa in continua evoluzione anche in relazione insomma anche a situazioni puntuali che possono verificarsi, faccio un esempio. Apre un negozio importante in un posto della città, è chiaro che l'affluenza di persone in quel punto diventa maggiore rispetto a prima dove magari quell'attività non c'era, quindi è chiaro che bisogna aggiornarsi continuamente e sicuramente questo è l'impegno insomma c'è e lo faremo stanziando i fondi necessari nel 2024. Comunque ringrazio per la mozione perché oggettivamente il problema c'è, esiste, e dobbiamo affrontarlo, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, poniamo in votazione la mozione con protocollo 58 571 presentata dal gruppo Ladispoli Cambia così come modificata dal consigliere Mollica, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? La mozione è respinta. Passiamo alla mozione successiva che è presentata dal gruppo Governo Civico con protocollo 61323 che riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie Presidente. Allora la nostra mozione riguarda appunto il monitoraggio della qualità dell'aria. Ai sensi del decreto legislativo del 3 aprile 2006 numero centocinquanta 52, articolo 256 il quale disciplina nella parte B, nella terza parte la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione. La tutela delle acque dell'inquinamento e la gestione delle risorse idriche. C nella parte quarta la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati. D nella parte quinta la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera e nella parte sesta la tutela risarcitoria contro danni all'ambiente. Confidando nel rigore

dell'applicazione della norma e del senso di responsabilità nei confronti dei cittadini tutti dei quali il sindaco è rappresentante, i consiglieri comunali Ciarlantini e Roberto Garau a seguito delle numerose segnalazioni fatte dai cittadini in occasioni di fumi tossici che avvelenano l'aria da mesi nelle ore notturne chiedono al sindaco in quanto ente preposto alla tutela della salute pubblica e all'amministrazione comunale che si impegnino nell'installazione di centraline adibite al controllo della qualità dell'area nelle seguenti aree: quartiere Cerreto, Piazza Domitilla, Monteroni e Palo Laziale e di potenziare inoltre i controlli del territorio ad opera della polizia locale e della protezione civile. Confidiamo nella collaborazione dovuta quando è in gioco la salute pubblica specialmente poi nelle ore notturne. Noi capiamo che probabilmente la polizia locale nelle ore notturne non è operativa, però in realtà questo è un problema che abbiamo insomma, che abbiamo riscontrato anche dalle numerose lamentele dei cittadini. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, sindaco.

Sindaco Grando: Allora, senza polemica, io credo che non abbiate considerato il fatto che i costi per installare una centralina per il monitoraggio dell'aria sono talmente elevati che già installarne una sarebbe un'impresa abbastanza complicata insomma. Sicuramente una spesa ingente, e in più, non solo, da quel che ci risulta poi la manutenzione di queste centraline che immagino abbiano dei filtri, delle sostanze, che debbano essere ovviamente sostituiti per essere efficienti hanno anche il loro un costo molto importante. Dico questo perché nella nostra città c'è una centralina inattiva da tanti anni che se non sbaglio, poi magari ce lo confermerà il consigliere Paliotta che all'epoca se non sbaglio faceva il sindaco, che era costata oltre 100 mila euro ed era stata installata su richiesta del comune immagino da parte dell'Enel, Società che gestisce la centrale a Torre Valdanica e tra l'altro poi successivamente l'Enel non aveva più effettuato gli interventi di manutenzione che costavano da quello che ci era stato detto decine di migliaia di euro, e quindi insomma pensare di installare centraline a ogni angolo della strada, tra virgolette, diventa un po' complicato, insomma, dai costi che allora erano già importanti, immaginiamo oggi dove tutto è raddoppiato diventa veramente proibitivo. Non sto dicendo con questo che non sia importante verificare la qualità dell'aria ma l'Arpa fa proprio questo, e proprio sul sito dell'Arpa sono presenti i rilevamenti della qualità dell'aria di tutti i comuni e di Ladispoli e dove vengono anche poi se ci sono sforamenti sulle concentrazioni segnalati per i provvedimenti che si possono prendere in questi ambiti, e questo è un discorso. Se poi parliamo del problema che si verifica specialmente nelle zone di campagna dove a volte ci sono persone che bruciano rifiuti e quant'altro, spesso e volentieri su nostra segnalazione, su segnalazione dei cittadini, le persone che si sono rese colpevoli di questo che a tutti gli effetti è un reato, sono state multate e insomma perseguite secondo legge. Però ecco tornando allo spirito insomma al testo della mozione, per quanto mi riguarda insomma, installare centraline in ogni quartiere diventa un'opera praticamente impossibile. Ricordo inoltre che attraverso le mozioni non si possono impegnare spese insomma, non si può dire fate

questo, al massimo si può dire di valutare la possibilità di, però al di là della semantica insomma che lascia il tempo che trova non credo che sia una cosa proprio attuabile.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: grazie presidente, grazie sindaco. Non sto impegnando delle spese, io sto invitando l'amministrazione a far sì che poi con il tempo si possa anche acquisire che sono tre centraline ma non sono in tutti i quartieri perché mi rendo conto che diventerebbe complicato, però dagli ultimi eventi che sono accaduti in realtà c'abbiamo purtroppo un problema di salute. Io credo che la salute dei cittadini valga la pena quantomeno impegnarsi in modo tale che con il tempo si possa anche arrivare a fare questo tipo di progetto. Chiaramente sindaco non ho detto in tutti gli angoli della città perché insomma non credo che sia opportuno, però effettivamente come lei mi ha risposto nelle campagne ci sono questo tipo di problematiche e tra l'altro nelle campagne, diciamo nelle periferie neanche nelle campagne, e tra l'altro molte persone rischiano comunque di stare male perché poi se c'è un anziano che ha già delle problematiche in più con questi fumi tossici c'è rischio proprio di salute pubblica. Quindi io ritengo che questa sia una cosa fondamentale per la nostra città, fermo restando che non impegniamo nessuna cifra ma vorremmo che l'amministrazione e il sindaco si prenda l'impegno di comunque valutare eventualmente anche con delle situazioni che possono comunque venire o comunque con delle variazioni di bilancio in futuro, perché voglio dire ne facciamo spesso di variazioni di bilancio, credo che questa sia una cosa importante da prendere in considerazione, era questo lo spirito della mozione. Credo che lo spirito della mozione vada apprezzato proprio perché comunque come sindaco lei è responsabile della salute di tutti i cittadini, quindi penso che sia importante anche per lei fare una valutazione in questo senso. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie presidente, insomma, sentire l'amministrazione e il sindaco che non si possono spendere soldi per la salute pubblica per prevenire tossicità, verificare che l'aria non sia insomma di qualità questo preoccupa, investire su degli strumenti che permettano di verificare se c'è un parametro tossico che può nuocere alla salute dei cittadini, credo che sia un investimento obbligato moralmente e politicamente. Io insomma rimango stupito, ancora mi stupisco anche se non dovrei più farlo, di sentire queste affermazioni. Io credo che, se ho capito bene, un investimento si è parlato di 100 mila euro a stazione e credo che sia un investimento ragionevole. Come diceva il sindaco, noi non chiediamo una mozione non può impegnare soldi di bilancio ma è ovvio che impegna politicamente l'amministrazione a far sì che queste risorse vengano trovate. Io credo che un'amministrazione come quella attuale possa, per una città come Ladispoli, cercare delle risorse anno per anno per fare investimenti nel tempo di questo tipo. Segnalazione

ai carabinieri personalmente l'ho fatte anch'io, abbiamo sentito più volte odori pericolosi, odori sgradevoli di plastiche bruciate, io credo che questa non sia una cosa così banale da eliminare dicendo soltanto non abbiamo centomila euro a stazione per verificare questo. Io credo che questo sia invece un problema da prendere più seriamente sindaco, visto che lei è anche responsabile della salute pubblica. Io invito non soltanto il sindaco perché lo vedo poco sensibile, ma insomma tutti i consiglieri di maggioranza e l'amministrazione ad essere un po' più attenti a questo perché stiamo parlando della salute pubblica e ripeto ci sono anni ormai no eventi occasionali, anni di segnalazioni che ho fatto anche personalmente ai carabinieri, dove i carabinieri sono venuti a vedere, logicamente con gli strumenti che hanno la zona da dove proveniva questo odore pericoloso, è ovvio che io non essendo, non avendo strumenti, però vi garantisco che e lo garantiscono anche i cittadini che mi hanno chiamato che è un odore pericoloso e sgradevole, io credo che dire no a questa cosa a prescindere solo perché l'ha presentata magari l'opposizione mi sembra poco responsabile. Invito la maggioranza a vedere una posizione diversa su questo argomento. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, sindaco.

Sindaco Grando: Sì ovviamente sono assolutamente non plausibili le considerazioni fatte dal consigliere Garau ma insomma non è la prima volta. Tra l'altro ho specificato che a Ladispoli e non solo insomma l'ente deputato a fare questo tipo di controlli è l'Arpa e li fa costantemente, sul problema del fatto che alcuni cittadini brucino sterpaglie e in mezzo a queste buttano magari anche qualcos'altro è un problema che conosciamo bene, che abbiamo più volte affrontato mettendo a disposizione anzi, no, mettendo a disposizione no, diciamo le cose come stanno, anche usufruendo della disponibilità della protezione civile e delle altre associazioni ambientaliste che si fanno in quattro sul territorio, approfittiamo nuovamente per ringraziarli, in più occasioni grazie a loro, grazie alle segnalazioni dei cittadini sono stati fatti interventi da parte delle forze dell'ordine, quindi diciamo che noi il problema lo conosciamo abbastanza bene e l'abbiamo affrontato già in tempi non sospetti insomma, non come con questa mozione dove magari si vuole mettersi la medaglietta sul petto, questo lo lasciamo fare, ma per quanto mi riguarda la mozione è assolutamente irricevibile proprio per la forma con cui è stata scritta, con cui si impegna il sindaco a installare quattro centraline, e questo per quanto mi riguarda è una forma sbagliata di presentare una mozione perché non si possono impegnare fondi attraverso la presentazione di una mozione. Magari lo potreste fare presentando un emendamento al bilancio, se siete capaci.

Presidente Augello: Grazie sindaco, se ci sono altri interventi? Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì grazie presidente solo per dare il mio punto di vista e fare dichiarazione di voto. Naturalmente quando si parla di roghi tossici non c'è bisogno di una centralina, ci sono le norme che stabiliscono ovviamente che stiamo di fronte a situazioni insomma che sono chiaramente perseguibili. Ora io non so in quale modo si voglia collegare l'assenza di una sensibilità all'installazione di una centralina. Se esistono diciamo situazioni come questa, che mi pare che a Ladispoli sono anni che se ne parla, probabilmente c'è un problema di questa natura ma si tratta evidentemente di situazioni che sono portate diciamo avanti nella totale illegalità. Peraltro i fumi insomma viaggiano sull'etere quindi naturalmente sull'aria naturalmente possono anche pervenire da comuni limitrofi o da situazioni poco rintracciabili. Certo non sono le centraline che tolgono questa situazione o che la evitano. Peraltro come già è stato detto in serie di presentazione della mozione le forze amministrative di cui gode naturalmente il comune non hanno la possibilità di essere come dire utilizzate dopo un certo orario nella protezione civile che peraltro non avrebbe titolo né capacità di poter intervenire. Qui si tratta di un problema che peraltro non è nemmeno detto che sia diciamo di pertinenza del territorio comunale di Ladispoli perché naturalmente potrebbero essere ben diciamo sospinti questi fumi tossici da altre zone che magari non sono collegate direttamente al comune. Lei può dire quello che vuole, a me pare che tante volte quando passa per le campagne limitrofe si assiste a roghi insomma tossici e quello che poi va nell'aria si propaga con molta diciamo velocità e con molta semplicità soprattutto nelle ore notturne quando magari ci sono meno agenti atmosferici, meno situazioni che possono in qualche modo essere collegate a questo genere di propagazione. Però ripeto non sono le centraline che impediscono cose simili, se si tratta di roghi tossici ovviamente hanno delle caratteristiche tipiche, ci sono degli enti preposti, se vogliamo in qualche modo attivarci affinché si faccia un'attività congiunta come mi pare abbiamo anche cercato di fare noi in precedenza con scarsi risultati perché ripeto non è facile individuare queste situazioni da cui provengono queste esalazioni mefistofeliche perché naturalmente esistono situazioni. Io ricordo all'inizio della nostra legislatura ci fu un incendio che proveniva in questo caso dal territorio di Ladispoli da una zona totalmente abusiva e nella quale appunto venivano bruciati fili e quant'altro. Non è una centralina che deve controllare cose simili perché in genere vengono utilizzate proprio per controllare la presenza di polveri fini e quant'altro naturalmente possono essere utilizzate per tutto ma quando si parla di queste cose cioè di situazioni così lesive così anche con principi di reato diciamo così previste bisogna in qualche modo attivare i preposti, interessare l'Arpa, interessare le forze dell'ordine e fare in modo che da questo punto di vista si mette un punto per capire dove, quando e come, ma non è non è la centralina che magari può essere utile invece per altre motivazioni per quanto riguarda le polveri fini, per quanto riguarda questa grande densità che oggi abbiamo di automobili a Ladispoli, potrebbe essere diciamo questo motivo di un'eventuale valutazione ma abbiamo un a centralina da questo punto di vista quindi non mi pare che sia questa la dinamica con la quale possiamo tacciare oppure colpevolizzare l'amministrazione di poca sensibilità. Qua non si tratta di sensibilità, si tratta di usare le giuste strategie per poter in qualche modo bloccare quella che è un'attività che non può

essere ovviamente oggetto di un approfondimento da parte di un sindaco, da parte di una polizia locale perché esistono e sono necessarie attività specifiche e interventi specifici e quindi da questo punto di vista il mio voto sarà ovviamente contrario. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: lo ribadisco il concetto, il sindaco comunque è responsabile della salute pubblica. Questa è una proposta e non si chiede di impegnare nessun fondo di soldi parlo. Il problema di fondo è anche che noi non abbiamo nelle ore notturne un controllo sul territorio che sia un controllo sul territorio importante per poter individuare chi realmente produce questi roghi. Ora dire che forse non sono nella nostra area, mi sembra quasi trovare poi delle scappatoie. Se qui c'è un problema, il problema va affrontato. Se questo non è il metodo troviamone un altro, non mi sembra assolutamente una condizione che non permette poi di dire il problema c'è, il problema c'è, esiste. Non pensiamo che sia a Santa Marinella o altrove, sul nostro territorio stanno accadendo delle cose importanti, molte persone denunciano e lamentano questo tipo di situazione, i vigili giustamente a parte quando gli facciamo fare la notturna qui in aula non possono girare, di pattuglia ne abbiamo una su tutto il territorio tra Ladispoli, Campo di Mare fino a Torrimpietra, la polizia fa un altro lavoro, è chiaro che noi abbiamo una difficoltà proprio per controllare il territorio importante. Quindi partiamo da questo presupposto. Chiaramente questo è un problema che va affrontato. La nostra proposta, quella delle centraline, non è una cosa così improbabile perché in realtà si controlla l'aria per poter poi vedere dove sono i punti più importanti dove poi si può fare un intervento diverso anche con le forze dell'ordine è questo che noi dicevamo. Crediamo che sopra il fatto della salute non ci sono il fatto che mancano i soldi, non ci sono soluzioni che non vanno prese di petto, questo è che noi riteniamo sia fondamentale. Al di là poi dell'esito della mozione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini. Consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie presidente, buonasera a tutte e a tutti, io volevo chiedere due cose. La prima, è evidente che se il disagio, il problema, la causa diciamo dell'aria di cui stiamo parlando non proviene da questo territorio, è ovvio che la verifica va fatta sul territorio stesso. Prima si citava, il sindaco stesso citava la centralina messa dall'Enel, è evidente che era diciamo un periodo in cui si verificava l'incremento delle particelle all'interno dell'aria causate dalla centrale a carbone, quindi è evidente che il problema può anche venire da altri territori, è la conseguenza del problema che va verificata. Io volevo presidente chiedere all'amministrazione visto che mi sembra che nell'intervento il sindaco avesse citato controlli periodici fatti dall'Arpa e che svolge diciamo regolarmente queste attività, appunto quali fossero questi controlli, quando è stata fatta l'ultima volta una verifica sulla qualità dell'aria e se questi dati potevano essere resi pubblici

perché io non li ho trovati né sul sito del comune, né sul sito dell'Arpa, quindi volevo sapere se proprio in quest'ultimo anno e mezzo invece erano stati fatti dei controlli magari che i cittadini ignoravano, che i consiglieri ignorano che tipo di controlli erano stati fatti, quando e quali erano i risultati che non ne ho trovato traccia su nessun sito. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, Sindaco.

Sindaco Grando: Questa è un'interrogazione nella mozione?. Comunque le farò avere il link dove potrà vedere i risultati del monitoraggio dell'aria. È chiaro che quando Arpa o chi per essa fa il monitoraggio sul posto non è che ce lo dice e ci viene a chiedere il permesso. Lo fa perché è il suo dovere farlo.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Prima faceva riferimento a verbali che sono stati fatti, saremmo contenti di vederli, a che periodo risalgono e quando sono avvenuti? Nelle ore notturne nelle quali ad esempio c'è questo odore di plastica bruciata? Lo chiedo per sapere perché non lo so.

Presidente Augello: Sindaco.

Sindaco Grando: Sono interventi che sono stati fatti dai carabinieri nella maggior parte dei casi se non sbaglio e quindi non è che noi abbiamo i verbali di queste cose, non è che ci notificano a noi, seguono la procedura penale e quello che la legge prevede. Però sono stati fatti diversi interventi su nostra segnalazione, su segnalazione dei cittadini, in seguito anche all'attività di supporto che abbiamo avuto dalle varie associazioni, quindi però non sono atti che poi vengono messi a nostra disposizione anche perché sono atti giudiziari quindi, però abbiamo riscontro da parte delle forze dell'ordine che nel corso del tempo sono stati fatti degli interventi. Mi risulta per esempio che recentemente ne sia stato fatto uno a San Martino per dire, perché proprio tutto il territorio, non solo a Ladispoli purtroppo c'è chi fa questo tipo di azioni scellerate, però non abbiamo il riscontro dei dati oggettivi, non abbiamo elenchi perché non ci vengono forniti. Io credo non sia proprio possibile.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paliotta e dopo passiamo alla votazione.

Consigliere Paliotta: Io separerei l'analisi dell'aria che respiriamo di tutto quello che c'è nell'aria che respiriamo, è chiaro che qui entriamo, la centralina fu messa dall'Enel quando c'era la discussione sulla centrale a carbone; l'Enel si impegnò a mettere la centralina e a gestirla per tre anni, chiaramente lì

stavamo parlando di qualcosa insomma che capiamo tutti che cosa accade quando c'è vicino una centrale. Poi ci sono i microclima in negativo. Quando accade che per esempio in un posto viene o c'è un incendio viene bruciata della plastica, in quel momento magari è più locale la cosa. Io facevo quella domanda finale sindaco perché io penso che a ognuno di noi è successo che il cittadino telefona e dice qui io non posso aprire la finestra perché c'è una puzza tremenda di plastica, avviene soprattutto lungo diciamo le parti più basse del nostro territorio, lungo le piccole vallate dove scorrono i fiumi e ad esempio quindi il Cerreto è molto preso anche il Miami e anche in altre parti della città. Io ho l'impressione sindaco che se i carabinieri fanno un verbale per violazione di queste norme, io ho la ferma convinzione che lei abbia diritto a saperlo, non nella parte penale, ma sapere che è avvenuta una violazione delle norme che riguardano l'igiene e la salute nell'ambito del territorio. In alcune serate io penso che sia accaduto anche a voi ripeto era fortissimo l'odore e la sensazione sindaco che c'è è questa. Chiaramente i vigili del fuoco non escono se non c'è un incendio, è chiaro, il loro compito non è quello di andare a vedere e l'incendio deve essere visibile e grande o qualcuno deve dare l'allarme, i vigili urbani non ci sono, la polizia penso è difficile che esca soltanto perché qualcuno dice che c'è oppure se esce poi diventa difficile. La proposta che possiamo fare è una specie di pattuglia in cui ci sia la polizia e i vigili urbani che esca soltanto quando c'è l'allarme e magari ma arriva lei, arriva un assessore, perché io ho l'impressione che ci sono momenti nei quali sicuramente in campagna viene bruciata la plastica, poi il giorno dopo un po' tutti si dimenticano tranne quelli che hanno tenuto la finestra chiusa e si va avanti così. Ripeto, i vigili del fuoco non possono uscire soltanto perché c'è fumo. Quindi la proposta è fare qualcosa di più operativo. Chiedo presidente tre minuti di sospensione proprio rapidissimi per valutare un attimo questa mozione.

Presidente Augello: Sì, prima di concedere la sospensione ha chiesto la parola il consigliere Trani.

Consigliere Trani: Soltanto per chiedere una cortesia, siccome devo abbandonare i lavori e ho fatto due interrogazioni, una per quanto riguarda le assunzioni, il concorso che comunque si sta svolgendo in questi giorni a carattere generale, e un'altra sul settore idrico. Se possibilmente siccome non posso partecipare ai lavori se è possibile una risposta scritta. Tutto qui.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, prendo atto della sua richiesta. Sospendiamo il consiglio per pochi minuti e poi lo riprendiamo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Augello: Riprendiamo con l'appello dottoressa

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani assente. 22 presenti.

Presidente Augello: Grazie dottoressa, la seduta è valida. Consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Sì grazie presidente. Io chiedo di ritirarla la mozione e la ripresenteremo il prossimo consiglio comunale magari un pochino più integrata anche di quello che è uscito fuori oggi, anche degli impegni insomma che si sono presi i carabinieri, i vigili, vediamo un attimo quello che è accaduto insomma. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, passiamo alle interrogazioni, consigliere Marongiu per la prima.

Consigliere Marongiu Silvia: Allora, siccome queste sono interrogazioni vecchie addirittura dell'undici agosto, visto che sono passati tanti mesi tra una convocazione e l'altra che non è stata effettuata e gli errori che si sono protratti nel tempo, questa è legata ai disservizi legati alla ditta Tekneko, quindi noi chiediamo di conoscere quanti verbali siano stati redatti e quante sanzioni siano state comminate per inadempienze nello svolgimento del servizio che sono addebitabili alla ditta. Abbiamo più volte fatto delle segnalazioni, l'assessore Pierini ci ha sempre comunque dato delle risposte puntuali però noi ci chiediamo ecco questa cosa perché i cittadini se lo domandano più volte.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, assessore Pierini.

Assessore Pierini: Buonasera a tutti. Intanto vorrei fare una premessa nel senso che ovviamente credo che lei sappia consigliere anche credo che meglio di lei sa il consigliere Paliotta che è l'altro firmatario di questa interrogazione che per quanto concerne l'aspetto prettamente controllo tecnico e di conseguenza sanzionatorio è un aspetto che riguarda in modo particolare gli uffici. Non è una cosa su cui l'amministrazione, gli amministratori hanno facoltà di intervenire ma è una responsabilità prettamente

tecnica. In quanto tale, il sottoscritto ha girato la vostra interrogazione agli uffici i quali mi hanno dato questa nota di risposta che io adesso vi leggerò. Allora, gli uffici in questione logicamente sono l'ufficio gestioni in nettezza urbana che ha come Rup diciamo responsabile l'ingegner Pravato e poi coadiuvato in questa attività di controllo dal direttore dell'esecuzione del contratto che è il geometra Troiani. Allora, i controlli e le verifiche effettuate da parte del direttore dell'esecuzione del contratto e dell'ufficio tecnico sui servizi espletati dalla ditta appaltatrice hanno dato i seguenti esiti. Per quanto concerne il servizio di pulizia i controlli vengono fatti con frequenza tendenzialmente giornaliera, sono state rilevate inadempienze anche parziali in un numero di casi stimabili tra il quindici e il venti per cento delle verifiche. In questi casi all'appaltatore è stato ordinato di recuperare il servizio e lo stesso lo ha sempre correttamente recuperato. Per quanto riguarda i servizi di raccolta differenziata porta a porta invece le inadempienze accertate sono pochissime. In questi casi all'appaltatore è stato ordinato di recuperare il servizio e lo ha sempre correttamente recuperato. I servizi non resi invece con motivazione valida comunicata tempestivamente anche se contrattualmente non soggette a sanzioni vengono decurtati economicamente all'impresa in maniera costante. Per quanto sopra ad oggi non sono state applicate sanzioni all'impresa appaltatrice. Questo è quello che l'ufficio mi ha detto e questo è quanto io riferisco in aula, grazie.

Presidente Augello: Grazie assessore Pierini. Prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Su alcune cose d'accordo, si è fatta una verifica, però ci sono alcuni servizi che non possono essere recuperati, facciamo un esempio. Se nel quartiere Cerreto la macchina spazzatrice non passa per un mese c'è poco da recuperare, quello è un servizio che non è stato svolto. Lo dico perché poi una delle cose molto plateali è quella, cioè non vedere la spazzatrice. Noi prendiamo atto della risposta, siamo parzialmente soddisfatti, forse c'è da avere più attenzione sulle cose che sono platealmente visibili che non sono state poi realizzate.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Consigliere io diciamo non metto in dubbio quello che lei dice, mi sembra strano nell'esempio che ha fatto perché poi il passaggio della spazzatrice come sapete i mezzi hanno tutti i GPS quindi il controllo lì è abbastanza semplice, perché voglio dire i tracciati sono a disposizione del dec che del rup, quindi verificare se il passaggio sia stato o meno fatto credo che quello lo facciano costantemente. Poi se il servizio viene svolto bene o male quello è un altro paio di maniche, evidentemente poi su quello c'è bisogno di un controllo puntuale sul posto, ma sul passaggio, che non passi la spazzatrice nei giorni preposti

mi sembra strano, che non venga verificato questo io credo che venga verificato sempre, comunque io per amore del cielo.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Volevo solo integrare la risposta dell'assessore, ringrazio gli uffici per aver dato riscontro, che a volte capita, ma questo capita giornalmente che per esempio ci sia una situazione di emergenza perché magari nella zona y c'è una particolare stato di degrado dovuto a magari ad abbandono rifiuti piuttosto che ad altri fattori, ovviamente in quel caso la spazzatrice che una è barra due insomma quelle che sono in servizio, vanno a intervenire sulla zona dove si è verificata magari l'urgenza e quindi l'intervento che deve essere fatto quel giorno magari viene recuperato nel momento successivo, ma questo tipo di variazioni vengono sempre fatte comunicandolo all'ufficio che ovviamente poi verifica che siano stati fatti entrambi i passaggi. A volte possono succedere che come dice lei magari martedì alle nove non passa la spazzatrice che doveva passare a via Glasgow magari passa al giorno successivo o quello dopo ancora perché in quel momento magari c'era la necessità di fare un intervento di emergenza, il servizio di igiene urbana è un servizio schematico ma che ovviamente tiene in considerazione tutte le difficoltà e le urgenze che ci possono essere di volta in volta, questa è solo una precisazione.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paliotta se vuole procedere con la seconda interrogazione.

Consigliere Paliotta: Soltanto su questo trenta secondi. Il problema non è che se non è passato al martedì passa al mercoledì, siamo tutti ampiamente comprensivi. È che se non passa per un mese almeno così riferisce chi abita lì allora è diverso.

Presidente Augello: Prego Sindaco

Sindaco Grando: Io invito cortesemente, ma veramente lo faccio con spirito di collaborazione, a segnalare agli uffici queste vie dove si asserisce che la spazzatrice non passa da mesi, o da un mese o quello che sia, faremo fare una verifica dal nostro tecnico posto che come diceva prima l'assessore le verifiche vengono fatte settimanalmente sull'attuazione dei servizi, però se avete segnalazioni particolari facciamo una verifica sul posto che problema c'è.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paliotta

Consigliere Paliotta: Sulla secondo interrogazione c'è stata già una parziale risposta dell'assessore che adesso non vedo ma comunque vado velocemente. Noi con questa interrogazione volevamo sollevare il problema deflusso delle acque di una zona che è a cavallo dell'Aurelia tra Olmetto Monteroni e i nuovi edifici che si stanno realizzando. A parere degli scriventi nella zona dell'Olmetto Monteroni e Punta di Palo si stanno verificando condizioni che potrebbero comportare problematiche importanti in caso di precipitazioni piovose superiori a quelle medie, nella zona che va dall'Aurelia fino a Olmetto Monteroni lato nord sono stati occlusi nel tempo fossi di scolo delle acque e quasi tutto il deflusso al mare delle acque si carica sulla collina che attraversa l'Aurelia passando a fianco della chiesa e della palazzina dei ferrovieri. Secondo i sottoscritti è urgente un'operazione di bonifica e di verifica di tale scolina fondamentale per evitare allagamenti in una vasta zona. Nella zona di Punta di Palo sono in corso momenti di terra che stanno alterando il profilo idrologico di tutte l'area. Si chiede di verificare se tali movimenti siano stati autorizzati e se comportino alterazione dell'equilibrio del decorso delle acque. Quindi a parte la zona dove ancora sono in corso i lavori e quindi la situazione potrebbe essere provvisoria, ci sono alcune scoline alcune delle quali molto importanti una è quella che attraversa l'Aurelia all'altezza della Chiesa di palo e poi attraversa il bosco di palo e arriva a mare. Noi speriamo non succeda, magari succede ogni dieci anni però è quella fondamentale per tutto il territorio che è a monte. Quindi l'assessore mi aveva parzialmente risposto dicendo che sarebbe stata fatta una verifica, magari se questa sera ci dava la risposta. Comunque noi riproponiamo questa attenzione su quella zona e sul fatto che un'eccezionale caduta d'acqua potrebbe creare difficoltà.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, passiamo all'interrogazione successiva, prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Questa interrogazione in un certo qual modo è stata anche un po' superata perché ne abbiamo parlato anche nello scorso consiglio comunale, è legata anche alla situazione dei senza fissa dimora presenti nel parcheggio della stazione ferroviaria, la nomino perché comunque i cittadini non tutti hanno seguito ecco i consigli comunali e quindi noi avevamo fatto questa interrogazione a settembre, visto che tre giorni fa c'è stato comunque il comunicato del progetto SOS Casa e quindi con diciamo un'attenzione ad una residenzialità temporanea per accogliere e accompagnare e quindi vogliamo sapere esattamente visto che c'è stata un'evoluzione rispetto a quando abbiamo fatto questa interrogazione quindi quali sono, se sono stati già identificati questi alloggi privati, e poi ecco ci è piaciuto il fatto che i percorsi possono essere individualizzati e soprattutto quando avverrà lo sgombero perché ci avevano detto di questi giorni volevamo capire le tempistiche perché proprio in un'ottica di collaborazione col terzo settore e con la rete sociale abbiamo sempre seguito ecco questa problematica da illo tempore ecco.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, sindaco.

Sindaco Grando: Recentemente è stata messa un'ordinanza sindacale dove si stabilisce la data del quindici novembre come data entro la quale devono essere sgomberati i locali sotto il ponte Nove Novembre, il parcheggio di scambio cosiddetto di via Settevene Palo e i giardini di via Firenze dove dietro il pallone c'era anche lì qualche insomma stazionamento comunque alloggi di fortuna. Ovviamente i servizi sociali sono stati già allertati da molto prima per fare ovviamente delle verifiche sul posto, per prendere in carico le varie situazioni, sono stati già individuati alcuni immobili, anche strutture ricettive che mettono a disposizione delle stanze. Come ho detto in precedenza purtroppo le parrocchie del territorio non hanno potuto dare le disponibilità. È stata contattata la comunità di Sant'Egidio che però ospita solamente donne, è comunque un'alternativa che possiamo valutare se ce ne fosse la necessità; i dormitori di Roma anche sono stati contattati, e comunque insomma ci stiamo muovendo come vedete su tanti fronti. Abbiamo stanziato i fondi in bilancio per poter sostenere queste spese e attraverso il progetto che ha nominato lei che abbiamo chiamato insomma SOS Casa tanto per dargli un titolo, abbiamo previsto di sottoscrivere questa convenzione con un'associazione locale che ci supporterà proprio anche materialmente locando questi appartamenti, prestando anche diciamo supporto, servizi, alle persone che poi verranno, a cui verranno messi a disposizione questi immobili fornendo beni di prima necessità ovviamente in collaborazione col terzo settore, in collaborazione con la Caritas, insomma con tutti i soggetti che si occupano dell'emergenza sociale e abitativa in corso. E tutto questo ovviamente poi in attesa del progetto che abbiamo finanziato coi fondi del PNRR. Tra l'altro proprio anche qui nell'ottica dell'attuazione di questo progetto sempre raggiunta pochi giorni fa, ha dato un indirizzo all'ufficio tecnico di procedere repentinamente all'acquisizione al patrimonio, o quantomeno la presa in consegna dei locali della cosiddetta stecca servizi proprio perché quei locali sono fondamentali per l'attuazione di tali progetti che hanno tempistiche tra l'altro anche stringenti. Ci stiamo muovendo sia per dare una risposta immediata e concreta attraverso il progetto SOS Casa che abbiamo finanziato quest'anno e che ovviamente finzieremo anche nei prossimi anni fino a che non avremo la possibilità di attuare i progetti finanziati col PNRR attraverso i quali si dà un'assistenza a trecentosessanta gradi sia diciamo burocratica sia di fornitura di beni di prima necessità, cosa che già viene fatta attraverso associazioni del terzo settore in locali messi a disposizione dal comune, e sia con un progetto di più ampio respiro che è quello del PNRR.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Qual è l'associazione che lei ha nominato nello specificare appunto questo progetto, ci sarà un'associazione locale che gestirà questo progetto SOS Casa, qual è.

Sindaco Grando: L'associazione della protezione civile Avalon, è scritto nella delibera comunque che abbiamo approvato nel progetto quindi può leggerla anche lì.

Presidente Augello: Grazie sindaco, passiamo all'interrogazione successiva sempre presentata dal gruppo consiliare PD la forza della comunità, consigliere Paliotta, relativa alla situazione dell'area adiacente all'ex scuola del Boietto.

Consigliere Paliotta: È molto semplice, intorno all'ex antica scuola del Boietto si è creata una situazione problematica, tra l'altro è molto vicina all'Aurelia e anche molto vicina all'ingresso di altre strade. Abbiamo fatto un sopralluogo recentemente, il consorzio di bonifica ha fatto un intervento sul fiume che in parte ha risolto le cose però la situazione assessore Pierini è sempre un po' critica e quindi volevamo sapere se c'è un'attenzione particolare dell'amministrazione comunale su quell'area dove ci sono rifiuti, ci sono rischi igienici e c'è anche il rischio che di qualche occlusione di corsi d'acqua che i rifiuti potrebbero appunto chiudere.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, assessore Pierini.

Assessore Pierini: Come le dicevo poc'anzi il fenomeno dell'abbandono purtroppo diciamo in alcune zone è particolarmente in aumento. E quella della scuola del Boietto forse proprio per la facilità d'accesso essendo vicino all'Aurelia, non lo so per quale motivo, ma è diventata una, probabilmente quella è diventata una delle zone dove con più frequenza questo fenomeno si verifica. È particolarmente attenzionata, io adesso non ho ben preciso ma credo che faremo, avremmo fatto già da inizio dell'anno ad adesso sette-otto interventi lì specifici di rimozione di vere e proprie discariche, perché non è l'abbandono del singolo sacchetto, son proprio interventi strutturati di rimozione di discariche che a volte devono essere pure tra l'altro programmati ed eseguiti proprio ad hoc, non possono essere interventi straordinari fatti normalmente con il mezzo che gira per recuperare gli abbandoni semplici. Quelle sono delle vere e proprie discariche. Probabilmente quella è la prima zona, una delle prime zone dove dovremmo andare a mettere una delle nuove fototrappole che a brevissimo andremo a mettere poi ci ritorneremo probabilmente per rispondere ad un'altra interrogazione fatta da un altro gruppo perché è una delle zone forse più a rischio abbandono di tutta la città, per cui è monitorata e a breve sarà sorvegliata da un ulteriore fototrappola.

Presidente Augello: Grazie assessore Pierini, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Attraverso la commissione specifica si possono coinvolgere anche i consiglieri comunali perché magari l'indicazione dei luoghi in parte la sanno benissimo i tecnici, in parte lo sapete voi, però magari i consiglieri possono dare il loro contributo su dove mettere le fototrappole.

Assessore Pierini: Guardi proprio qualche giorno fa con il Presidente Monaco ragionavamo proprio su questo, stiamo diciamo per installare una serie di fototrappole nuove anche a supporto delle stazioni di raccolta degli abiti usati eccetera e quindi volevamo fare proprio una commissione, proprio il presidente me la sollecitava, per discutere un po' di queste varie cose che dovremo mettere e quindi credo che a breve quando credo già dalla prossima settimana potremmo convocarne una proprio per discutere insieme anche ai tecnici le possibilità che abbiamo e come dispiegare questi nuovi mezzi di controllo sul territorio. Accogliamo l'invito su questo.

Presidente Augello: Grazie assessore, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente, scusi se ho chiesto la parola su un'interrogazione di un altro gruppo. Quello che volevo chiederle è se fosse possibile anticipare la nostra che in realtà è su un tema molto affine diciamo per rimanere in tema.

Presidente Augello: Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie presidente. Allora l'interrogazione appunto è questa di cui do lettura. Premesso che nel 2018 la giunta comunale con delibera numero 10 approvò l'acquisto di un servizio di fornitura e di installazione di fototrappole per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti anche tramite la richiesta di finanziamento alla Città metropolitana di Roma nell'ambito di un progetto che indicava 30 siti oggetto di più frequente abbandono di rifiuti, ben 12 a Olmetto Monteroni, 4 al Cerreto, 2 al Miami, 4 a Caere Vetus, 3 a Palo Laziale, 5 nell'area compresa fra i due fossi tra mare e ferrovia. Con delibera, con determinazione dirigenziale 1855 del dodici novembre 2018 il servizio di fornitura di installazione delle foto trappole fu affidato tramite affidamento diretto alla società New Alpha dal 2002 per 15.986,88 euro di cui 14.250,00 euro finanziati dalla Città metropolitana di Roma e 1736,00 con fondi comunali. Che la fattura per la suddetta fornitura è stata...regolarmente liquidata con determina dirigenziale 1789 del 5 novembre 2019 e considerando che i cittadini con particolare riferimento ai quartieri Monteroni, Olmetto, Boietto e Torre Flavia lamentano l'assenza di fototrappole e contrasti nei crescenti episodi di abbandono di rifiuti, i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al sindaco e/o all'assessore Pierini dove si trovano attualmente le fototrappole acquistate nel 2018, ovviamente non il punto esatto che sarebbe diciamo così un disincentivo alla loro funzionalità ma diciamo la distribuzione per

zona; quali risultati concreti e misurabili sono stati ottenuti mediante l'utilizzo di queste fototrappole; quante sanzioni sono state elevate per irregolarità rilevate mediante l'utilizzo delle fototrappole, e quali azioni sono quindi previste per migliorare l'efficacia dell'uso delle fototrappole nel contrasto all'abbandono di rifiuti nelle frazioni periferiche. Il tema si ricollega un po' a quello dell'interrogazione dei consiglieri Paliotta e Marongiu. Nel 2018 ci risultano acquistati questi nuovi strumenti e quindi se si stanno utilizzando e con quali risultati, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, assessore Pierini.

Assessore Pierini: Allora, anche qui chiaramente essendo una cosa che partiva dal 2018, abbiamo chiesto chiaramente supporto all'ufficio che ci ha molto puntualmente fornito questa informazione. Le foto trappole acquistate nel dettaglio sono in numero cinque con sistema di videoregistrazione e cinque cosiddette foto trappole civetta, cioè di fatto erano solamente l'involucro della fotocamera insomma voglio ma non era una fotocamera operativa, sono attualmente posizionate nelle seguenti aree: una foto trappola nella zona di Borgo Vaccina, due foto trappole nella zona via degli Aironi Torre Flavia; due foto trappole sono invece in questo momento sono presso l'ufficio tecnico con interventi di manutenzione e sono visionabili per chi lo volesse. Numero cinque invece fototrappole civetta sono installate rispettivamente... e vabbè, mi hanno chiesto le zone io come ho detto quelle altre non lo so, vabbè comunque ci sono le zone dove ci stanno ecco anche queste altre fototrappole civetta fermo restando che il loro scopo è quello del disincentivo. Nelle aree in cui sono state posizionate le fototrappole si è riscontrata negli ultimi anni una diminuzione del fenomeno derivante dall'abbandono dei rifiuti come si evince anche dalle segnalazioni e dalle interventi di bonifica sui luoghi eseguiti da parte del gestore, d'altro canto se il fenomeno dell'abbandono è diminuito in quelle aree si costata che è notevolmente aumentato in altre aree del territorio. Ovviamente parliamo di cinque foto trappole di cui voglio dire o dieci se vogliamo considerare anche la civetta, è chiaramente un numero totalmente insufficiente a coprire tutto il territorio del nostro territorio. Per l'aspetto gestionale e sanzionatorio ci risultano diversi verbali fatti. È chiaro che la competenza in questo caso poi passa alla polizia locale, i dati precisi vi saranno forniti poi successivamente perché ancora non ci sono pervenuti, però insomma noi abbiamo diciamo cognizione di diversi, di numerosi verbali effettuati. Per quanto riguarda la migliore efficacia dell'uso delle fototrappole è prevista l'installazione a breve di altri sette dispositivi forniti direttamente dal gestore del servizio quindi la ditta Tekneko che saranno installati come dicevo poc'anzi a brevissimo siamo pronti, e poi ci saranno ulteriori servizi di video sorveglianza che invece verranno installati di concerto con l'azienda che fornisce i contenitori adibiti alla raccolta degli abiti usati e saranno posizionati nei pressi degli stessi che sono anche quelli spesso e volentieri oggetto di abbandono ma anche in altre aree. Si vede inoltre l'incentivo del supporto delle guardie ecologiche ambientali per questo settore. Insomma, è un settore che vorremmo

praticamente notevolmente diciamo incentivare nei prossimi mesi e a partire proprio dal mese di novembre con l'installazione di queste ulteriori numerose fototrappole. Sicuramente stiamo studiando anche l'acquisto di alcuni sistemi mobili proprio per cercare di coprire il territorio in maniera più vasta possibile. Accogliendo l'invito prima che ci ha fatto il consigliere Paliotta credo che sarà oggetto di una prossima commissione in modo così che potremmo discuterne anche in maniera più compiuta per quanto concerne l'installazione e quelle che sono le azioni che riteniamo di dover mettere in campo perché oggettivamente, specialmente nell'ultimo anno, abbiamo riscontrato un notevolissimo aumento di questo fenomeno in tutto il territorio comunale.

Presidente Augello: Grazie assessore. Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta. Diciamo che ci fa piacere sapere che sono previste, si sta arrivando a prevedere ulteriori foto trappole perché appunto purtroppo i cittadini ci segnalano che la situazione non è affatto sotto controllo da questo punto di vista. Da quello che capisco attualmente ci stanno quindi due fototrappole di quelle vere e proprie in manutenzione, due diciamo sono mi ha detto vicino al Fosso Vaccina? Ecco, quello che riscontro è che sui siti oggetto di più frequente abbandono dei rifiuti su quell'analisi che fu fatta all'epoca, dodici di questi trenta erano a Olmetto Monteroni quindi quasi la metà e però lì non ce n'è manco una, quindi diciamo così secondo me siamo carenti da quel punto di vista, Olmetto Monteroni e come si diceva anche al Boietto. L'invito, visto che adesso si sta andando a implementare questo tipo di verifica, di prevederne alcune in quella zona lì che è una zona che come sappiamo è frequentemente oggetto di questo di questo fenomeno. Dopodiché assessore diciamo lei ha detto che sono stati elevati diversi verbali però, ecco, attendiamo dei dati un po' più precisi in merito, un po' più dettagliati. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Come anticipato a inizio seduta il consiglio si doveva chiudere alle ore 20:00 e quindi chiedo la disponibilità da parte di tutti i consiglieri per discutere le ultime due interrogazioni del gruppo Governo Civico. Se siete tutti disponibili procediamo. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie presidente, purtroppo non possiamo discutere tutte le interrogazioni presentate proprio perché voi avete modificato il regolamento e non permette appunto di prolungare il tempo delle interrogazioni, oltre al fatto che come sappiamo ormai è molto tempo che non si fanno consigli comunali dedicati alle mozioni e alle interrogazioni. Però andiamo a una delle interrogazioni, purtroppo le altre non verranno illustrate, le illustreremo al prossimo consiglio comunale. L'interrogazione è sul Summer Fest assessore Porro, buonasera, contento di vederla dopo tanto tempo, dopo un anno e oltre insomma in

consiglio comunale e di sentirla mi auguro. Chiediamo all'assessore al turismo Marco Porro chi valutato la proposta artistica ed economica del Summer Fest Estate 2023, quali sono stati gli elementi di valutazione, se c'erano altre proposte. Inoltre prendendo gli atti sia della proposta che della rendicontazione, nei documenti c'era una proposta presentata dalla società La Girandola, quindi era arrivata al comune sia la proposta de La Girandola e sia poi è arrivata la proposta della Pro Loco, che poi in qualche modo da quello che capiamo ha fatto proprio la proposta a La Girandola che è una società, che appare anche in altre occasioni come fornitura di spettacoli per il comune, al comune con una proposta della Pro loco di 220 mila euro e dai documenti noi diamo alla Pro loco quasi il 90% quindi un importo che si avvicina ai 200 mila euro. Nella rendicontazione diciamo ci sono queste voci di massima, perché nelle fatture ci sono due fatture a La Girandola di centomila euro e centomila euro dove non c'è la specifica quindi non si capisce quale artista abbiamo pagato, quanto costa un artista, quanto costa un altro artista, quali sono le spese tecniche. Poi nella proposta della Pro Loco nella rendicontazione ci sono altre due voci di pagamento di due fatture per assistenza tecnica e noleggio materiali palco, quindi ripeto, nella rendicontazione non si capisce che cosa abbiamo pagato in questi duecentomila euro o meglio ancora dalla proposta che ha fatto la Pro Loco sarebbero stati duecentomila euro, poi c'è una proposta de La Girandola di 200 mila euro, poi c'è una proposta della Pro Loco di 200 mila euro, la rendicontazione, e però non riusciamo a capire questi 200 mila euro, queste tre date di seguito fatte in piazza, il 28 e il 29 e il 30 luglio, costate ripeto all'amministrazione ai cittadini duecentomila euro, non si capisce come sono stati spesi nei giorni, cioè chi è costato e quanto, logicamente con una media di sessantacinquemila euro a data. Certo per chi sta un po' nel settore sessantacinquemila euro a data è una cifra importante, quindi potrebbe essere che un artista è costato centomila euro, un altro artista è costato ventimila euro, un altro artista è costato cinquemila euro, un allestimento è costato quarantamila euro. Non riusciamo a capire come dire la congruità dei costi sostenuti e come è stata valutata la proposta. Siccome nelle proposte vengono valutate sia la parte artistica ma anche tutte le spese sostenute, e siccome parliamo, visto che prima abbiamo parlato di mozioni e si è parlato anche di era tantissimo spendere centomila euro per una stazione di rilevamento, figuriamoci se non sono tanti come immaginiamo tutti spendere duecentomila euro in tre giorni in piazza per tre concerti. Vorremmo ecco chiarimenti su come sono state suddivise le spese in queste tre giornate che mi sembra giusto far capire ai cittadini come vengono spesi in dettaglio questi soldi con una media ripeto di sessantacinquemila euro, sessantaseimila euro a data.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, assessore Porro.

Assessore Porro: Allora, buonasera a tutti, ai presenti, a chi ci ascolta da casa? Allora, io vado per ordine in base a quanto mi è arrivato. Chi ha valutato la proposta artistica (incomprensibile) per il Summer Fest per l'estate 2023? Noi come amministrazione insieme alla Pro loco, quindi noi facciamo una valutazione in base

ai vari preventivi che ci arrivano. Quali sono stati gli elementi di valutazione? Beh, ovviamente noi valutiamo in base alla popolarità, a quanto pensiamo che un artista piuttosto che un altro abbia riscontro in piazza insomma, devo dire, visti i risultati credo che insomma sono stati abbastanza apprezzati questi tre eventi. C'erano altre proposte? Assolutamente sì, ci sono altre proposte da La Girandola stessa, ma anche da altre agenzie di spettacolo, arrivano in continuazione proposte poi uno valuta il meglio. Per quanto riguarda insomma la domanda che sta sul preventivo de La Girandola, che ovviamente La Girandola fa un preventivo che è legato esclusivamente a quello che concerne lo spettacolo, la Pro loco ha da sostenere anche costi di varie ed eventuali quindi organizzativi. È per quello che vede una differenza tra un preventivo e l'affidamento.

Presidente Augello: Grazie assessore. Prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Apprezzo la sua buona volontà assessore ma insomma non soddisfa né le domande e né capire bene come sono stati spesi appunto questi soldi. Innanzitutto visto che ci dice che ci sono altre proposte protocollate sarebbe interessante farci avere, questo glielo chiedo come documentazione, farmi avere tutte le proposte protocollate nella data insomma, come proposta nell'estate 2023 e vediamo insieme alla Pro Loco cosa avete rifiutato rispetto ad altre cose, che è una scelta legittima però ecco insomma per capire che cosa si poteva fare in alternativa a quello che è stato fatto. Ritorniamo sui costi forse l'ho spiegata male ma la spiego diversamente. Nelle proposte che sembrano molto stringate assessore come lei non potrà smentirmi, non c'è scritto il dettaglio del costo che viene sostenuto per i tre concerti. Siccome come lei sa io ho occupato il suo ruolo anni fa, vengono fatte le proposte e vengono fatti dei dettagli. Oltretutto almeno noi facevamo in qualche modo degli annunci, dei bandi, dove chiedevamo a tutti quanti di farci delle proposte, in base a quello si valutava artisticamente e tecnicamente e quanto costava con dei costi più dettagliati. Non si può dire secondo il mio punto di vista mi dai duecentomila euro per fare tre date in piazza quando c'è una media, ripeto, di un costo di 66 mila euro a data. Per chi ascolta questa diretta radio, stiamo parlando di cifre importanti. Per chi segue un po' questo settore non stiamo parlando di cifrette che permettono insomma di fare tante cose. Sessantaseimila euro lo ripeto ancora una volta di media per tre date di seguito infilate con allestimento e tre date sono cifre importanti. Io le chiedo ancora una volta se è possibile, se siete in grado, di darci un dettaglio, cosa che ripeto ho visto che La Girandola spesso ha fornito tramite o direttamente il comune o tramite la Pro Loco altri servizi, io credo che per trasparenza sia necessario dettagliare meglio i costi quando si sostengono spese così importanti.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, assessore Porro per la risposta e poi l'interrogazione successiva.

Assessore Porro: Assolutamente consigliere Garau, ci premureremo insomma di fornirle tutto il dettaglio delle spese sostenute. Comunque come lei sa bene visto che ha fatto questo lavoro e sta orbitato in questo campo, magari chi è abituato a organizzare grandi eventi non si lascia sbalordire da una cifra del genere. Sono cifre importanti a noi ci piace organizzare eventi che portano migliaia di persone in piazza e quindi poi le faremo avere tutta la documentazione richiesta.

Presidente Augello: Grazie assessore, consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie presidente. Sempre all'assessore Porro, e con molto piacere che la vedo quindi sono contenta ultimamente ci siamo visti più di una volta. Io faccio questa interrogazione che è affidamento per attività di promozione turistica estate 2023. Chiediamo qual è stato il criterio con il quale l'amministrazione ha accettato la proposta dell'impresa individuale alla quale è stato concesso di installare dei portali con strutture quanto discutibili, questo lo dico io insomma e più di una persona effettivamente non erano bellissime, installati in tutti gli incroci di Viale Italia che gli hanno permesso l'affissione di striscioni pubblicitari, l'esenzione del pagamento del suolo pubblico e l'installazione dei due ledwall ai lati del palco dove venivano proiettate le pubblicità. Nell'accesso agli atti non si riesce a capire quanto l'impresa potenzialmente ha potuto incassare e quanto il comune ha ricevuto in cambio da questa possibilità appunto che ha fatto l'impresa. Per quanto ci riguarda chiediamo se non si poteva gestire diversamente, anche perché questa è l'unica società con la quale ci siamo relazionati, in questi casi si fanno dei bandi perché è molto più semplice anche valutare la congruità dell'offerta. Dagli atti che abbiamo diciamo che quello che ci offrono in cambio rispetto a quanto potrebbe essere importante, no potrebbe, sicuramente è importante l'entrata della ditta in cambio al comune cosa ha dato? Quindi noi ci domandiamo questo. E ribadiamo in onore della trasparenza è sempre importante per fare queste cose fare un bando quando si parla di soldi pubblici, perché in realtà no di soldi pubblici mi correggo, non è dei soldi pubblici nel momento in cui io parlo di soldi pubblici perché è stato esentato dal pagamento del suolo pubblico, gli abbiamo pagato la corrente, quindi sono soldi pubblici questi beh sì, nella delibera dice questo assessore comunque per carità io sto qui a fare la domanda e mi auguro che lei mi risponda. La domanda è cosa ha dato in cambio al comune e per quale motivo non si è fatta un'altra valutazione ma soltanto con questa ditta individuale per una gestione importante della pubblicità della stagione turistica. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, assessore Porro.

Assessore Porro: Buonasera consigliera Ciarlantini ci vediamo spesso ultimamente. Innanzitutto abbiamo preso in considerazione la proposta del faro perché è stata l'unica pervenuta semplicemente. A ridosso dell'estate Il Faro 2.0 che tra l'altro è un'azienda locale, una ditta locale fatta dalla gente della nostra città,

ci ha proposto uno scambio di servizi. Noi non abbiamo fatto altro che ritenere congruo il quanto insomma Il Faro mettesse sul piatto per noi del comune che comunque si serviva uno strumento di comunicazione. Ovviamente fare un'idea dell'incasso potenziale è sempre complicato perché comunque Il Faro poi deve effettivamente lavorare e nessuno è un rischio di impresa e comunque loro si assumono i costi per montare tutto quello che loro hanno montato sono importanti, la gente che ci lavora è parecchia, quindi hanno dei costi importanti, si sono assunti un rischio di impresa; per noi il servizio che mettevano in contropartita è stato ritenuto da tutta la giunta tra l'altro è stata fatta a fine maggio idonea, congrua e abbiamo scelto di intraprendere questa collaborazione con Il Faro.

Presidente Augello: Grazie assessore. Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie assessore, vabbè sono sempre punti di vista. Il fatto di arrivare in ritardo onestamente che è arrivata un'unica domanda, io invito a fare un bando e se aveste fatto un bando sicuramente le domande sarebbero arrivate. Il bando non è stato fatto quindi è chiaro che probabilmente qualche azienda, qualche ditta aveva sentito dire che avevate questa velleità e si è presentata, quindi non è che si fa la rincorsa cioè i comuni devono fare dei bandi per quanto riguarda questo tipo di attività. Come è stato fatto in tutti i comuni limitrofi, si fanno i bandi, facendo i bandi poi uno partecipa o no. Questa cosa è una cosa importante perché voi avete dato comunque la possibilità a un'azienda di avere un incasso importante perché io a pallettoni, beh, le pubblicità hanno avuto un costo importante. Dal canto nostro il comune che cosa ha avuto in cambio? Io qui leggo settanta manifesti, trentamila pieghevoli. No, l'ho letto assessore, trentamila pieghevoli, le americane su Viale Italia che tra l'altro hanno anche tolto dei parcheggi. Agli angoli della strada hanno sicuramente tolto il carico e scarico, e in alcuni casi hanno tolto anche i parcheggi. Sono sempre scelte politiche, io non condivido ma sono sempre scelte dell'amministrazione. È chiaro che io come consigliere comunale e comunque eletta dal popolo vado a verificare e mi chiedo com'è possibile che voi non sappiate quanto è stato l'introito di una società, di una ditta, che ha lavorato in collaborazione con il comune di Ladispoli, perché la delibera cita proprio il comune di Ladispoli in collaborazione con Il Faro 2.0, quindi io mi chiedo sarebbe importante capire anche perché noi gli abbiamo dato delle cose in cambio perché l'elettricità l'ha pagata il comune, il suolo pubblico non è stato pagato, e il montaggio, lo spazio non è stato pagato, quindi gli abbiamo dato qualcosa in cambio, per avere? Settanta locandine, trentamila pieghevoli che io assessore non faccio questo mestiere però nei pieghevoli c'erano su trentatré pagine trentadue pagine di pubblicità e tre interviste all'assessore al sindaco e alla Pro Loco. Queste era la promozione degli eventi e il resto erano tutte pubblicità di commercianti, di imprese che hanno comunque pagato una cifra. Per cui in un blocchetto così trentamila blocchetti con trenta pagine di pubblicità e tre pagine di diciamo di promozione per quanto riguarda le vostre interviste, credo comunque che non sia sufficiente per quello che si è dato in cambio noi come amministrazione perché ripeto

l'elettricità in un contesto del genere è un costo importante. Il suolo pubblico è un costo importante. Quindi io credo che comunque queste cose andrebbero valutate diversamente e invito l'amministrazione per carità, ormai è cosa fatta, capo A, invito magari quando si fanno queste cose a non arrivare a ridosso perché la stagione si sapeva che doveva essere fatta e fare un bando perché è opportuno che tutte le ditte che sono sul territorio e non, possano partecipare voi sicuramente avreste avuto il modo di fare delle valutazioni un pochino più congrue o comunque sapere, questo mi piace, questo non mi piace, questo perché se io ho solo uno devo per forza accettare la persona. Credo che le cose in emergenza non si fanno che le cose vadano comunque pianificate come va pianificata la promozione, il turismo va pianificato e credo che non è che si possa fare a giugno una cosa che comunque già sapevate perché voglio dire si sapeva che si faceva il Summer Fest, se ne era già parlato, quindi credo che vada pianificato tutto in un altro modo. Quindi l'invito che noi facciamo è quello sempre di fare un bando per queste cose perché è importante, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, assessore Porro per la replica.

Assessore Porro: Allora, beh ovviamente consigliera Ciarlantini, se diciamo tutto un po' così perde tutto un po' di senso perché non erano 30.000 pieghevoli ma era la rivista ufficiale dell'estate, stampa in 30.000 copie e ha un prezzo, non è che non ha un prezzo. A noi non è costato niente consigliera Ciarlantini. Se un'azienda del posto riesce insomma a sviluppare un buon lavoro noi siamo contenti. Se le aziende del posto ritengono forse diversamente da lei la rivista ufficiale dell'estate un mezzo idoneo per comunicare e promuovere la propria azienda, noi siamo contenti perché vuol dire che sposano il progetto a differenza di quanto lei pensa che l'ha considerato una cosa da quattro lire. Se Il Faro riempie i portali e la rivista e il ledwall di pubblicità con dei costi anche importanti vuol dire che la maggior parte delle aziende locali hanno scelto questo veicolo perché magari hanno colto l'opportunità di mettersi in mostra in un evento così importante. A noi questa ci è sembrata una buona soluzione. I parcheggi non sono stati toccati perché erano in prossimità degli incroci quindi non ci sono parcheggi. È stata depositata tutta la proposta con relativa documentazione anche depositando un progetto dell'ingegnere per l'omologazione su strada dei portali, anche il nulla osta del comandante Blasi, eccetera eccetera. Il Faro ci ha offerto questi due ledwall dove oltre agli sponsor che passavano che a loro comunque servono a copertura anche delle spese che sostengono, passava il programma di tutta l'estate non solo quello del Summer Fest. La rivista ufficiale dell'estate ha promosso tutto il programma non solo il Summer Fest ed è uscito tra l'altro in due sessioni di stampa. Locandine e manifesti che insomma sono state per tutta la città e di queste cose noi abbiamo foto, video e tutto quanto il materiale che ne attesta l'effettiva affissione. Un camion vela che ha girato per una settimana prima di luglio e una settimana prima di agosto per sponsorizzare gli eventi maggiori che ci sarebbero stati poi a piazza Rossellini. Noi, alla luce del fatto che comunque Il Faro non ha chiesto una

contropartita economica, abbiamo valutato fosse un progetto che si poteva insomma sposare. Quindi questo non è che abbiamo rincorso perché non è stato di giugno questo progetto è stato di maggio. Potevamo fare un bando o non potevamo farlo, quindi voglio dire.

Presidente Augello: Grazie assessore, l'intervento del consigliere Garau dopo chiudiamo la seduta, grazie.

Consigliere Garau: Grazie presidente, io capisco insomma la foga, l'assessore che ci dice abbiamo fatto la vela, abbiamo fatto le locandine, abbiamo fatto... si deve parlare di numeri assessore cioè quando viene fatta una proposta all'amministrazione lei non è che sta gestendo casa sua, cioè fare un'amministrazione gli arrivano la proposta e la proposta viene fatta in un certo modo. Non è che lei può rispondere a un'interrogazione dicendo beh, c'era la vela ma c'era pure il ledwall, no ma c'era anche il portale no ma c'era anche, no. Ci dovrebbe dire quanto su quella proposta l'impresa, perché l'impresa io capisco non perde tempo, l'impresa non viene a perdere tempo, vieni a fare soldi, cassetta, quindi giustamente, quindi lei ci dovrebbe dire in questa interrogazione l'impresa ci ha ha detto che guadagnava centomila euro, duecentomila euro, diecimila euro, non sappiamo, però ce lo dovrebbe dire lei. In base a questo la società ci ha proposto in cambio 5.000 euro di valore di pubblicità, viene fatto così, viene valutata in questo modo. Non può dire a una interrogazione e quindi alla città, non lo dice al consigliere Garau o alla Ciarlantini. Lo sta dicendo alla città. Io mi aspettavo che lei ci dicesse, ci hanno fatto una proposta, siccome i portali sul viale Italia che occupavano ripeto ci abbiamo le foto anche noi, occupavano parcheggi assessore, forse gli è sfuggita questa cosa, da questi portali la società incassava 30 mila euro, poi ha messo i ledwall e incassava 40 mila euro perché con tutta questa operazione giustamente la società non perde tempo, incassa settantamila euro e in cambio ci dà ventimila euro di valore. Questo si fa come valutazione. Noi questo ci aspettavamo da lei, non ci deve dire qui ma la vela, io non lo so quanto costa una vela, lei me lo dovrebbe dire guardi in cambio ci ho messo la vela che costava 3000 quello specchietto che le dicevo, perché sennò è strano, è strano perché visto che lei ha un valore in mano lei dovrebbe fare quello che ha detto la consigliera Ciarlantini, un bando secondo me, fa un bando e dice benissimo, siccome l'estate ladispolana ha questo potenziale, perché quello è un potenziale economico, che cosa ci dà in cambio? E le società che fanno questo tipo di lavoro probabilmente offriranno e faranno un progetto a riguardo, questo io mi aspettavo assessore.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente, solo per segnalare che noi avevamo di fatto un'interrogazione arretrata che doveva essere messa all'inizio della discussione sulle interrogazioni. Ora io non volevo togliere spazio ai colleghi però insomma io le ho scritto il 23 agosto che appunto durante il consiglio comunale del

26 luglio noi abbiamo posto una domanda ad attualità a cui il sindaco non ha dato alcuna risposta e quindi ho chiesto di poter iscrivere all'ordine del giorno quella domanda d'attualità come interrogazione dal momento che il regolamento comunale prevede che qualora le domande d'attualità non ottengano risposta sono automaticamente iscritte in coda all'ordine del giorno quale interrogazione risposta orale. Nonostante già sia previsto dal regolamento, io le ho mandato anche una pec per dirle guardi, il regolamento prevede questo e quindi le chiedo di metterla...

Presidente Augello: Qual è la domanda di attualità

Consigliere Paparella: Quella sugli impianti pubblicitari di Viale Italia e si lega perfettamente a questo discorso qui perché noi segnalammo all'epoca che i pannelli pubblicitari montati su supporto in traliccio all'americana lungo Viale Italia da regolamento delle affissioni non sono previsti, perché in quel punto possono essere inseriti soltanto, possono essere montati soltanto la tipologia denominata con lettera c, quindi opere di particolare pregio gigantografie su ponteggi, mentre il supporto installato sembrerebbe rientrare nella tipologia con lettera g che per quella zona non è affatto autorizzato e quindi chiedevamo all'amministrazione comunale se si era accorta di stare agendo in violazione totale del regolamento comunale e come intendeva procedere in merito. A questa domanda il sindaco Grando durante il consiglio comunale rispose, la ringrazio per la segnalazione, verificheremo e vedremo se ci sono state violazioni oppure no e se questo tipo di struttura rientra o meno fra quelle autorizzabili. Io replicai che non è una risposta accettabile perché stavamo a metà estate, e lui rispose sicuramente risponderemo nei termini previsti dal regolamento. Il regolamento prevede 20 giorni, sono passati da luglio non lo so, tre mesi e rotti, oltretutto l'interrogazione è stata scalata alla fine dell'ordine del consiglio comunale. Quindi auspico una maggiore attenzione...

Presidente Augello: Guardi consigliere se vuole rispondiamo subito, cogliamo l'occasione...

Consigliere Paparella: Va benissimo però io segnalò pure in consiglio comunale a beneficio di tutti che io l'indomani oltre a scrivere a lei, ho scritto anche al comandante Blasi. Io quello che vorrei sapere a questo punto dopo che sono passati tre mesi è, vista la nostra segnalazione in consiglio comunale che quindi è pubblica, nota a tutti, la pec al comando della polizia locale, se sono state fatte delle verifiche, se la polizia locale è andata a verificare se c'era una compatibilità con il regolamento o meno. Che cosa è successo? Perché noi l'abbiamo detto in consiglio, ho scritto la pec a lei, ho scritto la pec al comando della polizia locale non so più a chi scrivere. Quindi se questa cosa non è stata verificata io lo ritengo una cosa grave.

Presidente Augello: Consigliere Paparella lei ha mi fatto presente due minuti fa questo tipo di domanda. Se come ha fatto il consigliere Garau anticipava il tutto l'avremmo discussa per prima. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Tutto questo teatro per una risposta, lo diceva all'inizio senza polemica insomma. Lei a suo tempo, mi ricordo bene questa interrogazione dove mi chiedeva se secondo me quelle installazioni erano... allora poi mi dia il testo della delibera oppure riguardiamo il verbale, le mie chiese se quelle installazioni secondo me erano a norma del regolamento. Come diceva l'assessore, a parte che secondo me sì, perché lei parlava prima di ponteggi, un'americana è assimilabile a quello ma al di là di questo, come è stato detto dall'assessore Porro prima, noi abbiamo il nulla osta da parte della polizia locale sull'installazione di quelle strutture. Quindi per quanto mi riguarda quelle strutture compatibili con la regolamentazione vigente. Lei voleva una risposta, e io gliel'ho data.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: No sindaco non è vero, perché quello che prevede il regolamento sono particolari opere di particolare pregio e quindi fa pure l'esempio di opere artistiche, installazioni artistiche, non mi pare che la pubblicità dell'azienda x y sia un'installazione artistica o un'opera di particolare pregio, tant'è che c'è una zonizzazione. Il regolamento divide in zone, cioè alcune zone che sono zone centrali magari storiche eccetera eccetera, c'hanno delle limitazioni; in altre invece altri tipi di affissione possono essere fatte. Ve l'abbiamo segnalato e ve ne siete fregati, perché purtroppo non ve ne frega niente che esistono dei regolamenti e li calpestate. Per voi va benissimo, non c'è nessun problema. Il fatto che la polizia locale secondo me ha certificato sarebbe tanto più grave, tanto più grave sarebbe. Non è una risposta sufficiente oltretutto per verificare dopo tre mesi fuori termine dal regolamento siamo fuori con l'accuso.

Presidente Augello: Graziano consigliere Paparella. Abbiamo concluso l'ordine del giorno quindi dichiaro chiusa la seduta di consiglio comunale. Buona serata a tutti. -----

